

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	13/06/2018	11	<a href="#">Nobis: migliorare la comunicazione istituzionale</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	13/06/2018	12	<a href="#">Telecamere, trovata l'intesa con i Comuni limitrofi</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	13/06/2018	11	<a href="#">Un parente dei boss tra i presunti autori dell'omicidio</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	13/06/2018	14	<a href="#">Ponte Riccio, spuntano nuovi sversatoi abusivi</a> <i>Redazione</i>	6
METROPOLIS NAPOLI	13/06/2018	6	<a href="#">Faito, assedio dei narcos: sequestrate 2mila piante</a> <i>Salvatore Dare</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	13/06/2018	32	<a href="#">Albo delle associazioni Si procede al rinnovo Riaprono le iscrizioni</a> <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	13/06/2018	12	<a href="#">In difesa della montagna</a> <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	12/06/2018	22	<a href="#">Prevenzione incendi Rispettare ordinanza</a> <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	13/06/2018	28	<a href="#">In fiamme un autocarro</a> <i>Redazione</i>	12
ROMA	13/06/2018	13	<a href="#">Diminuiti gli incendi di roghi tossici</a> <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	13/06/2018	3	<a href="#">Decaro a Roma con Bonafede Spuntano sei immobili = Decaro incontra Bonafede Ricerca di mercato, proposti sei immobili</a> <i>Angela Balenzano</i>	14
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/06/2018	36	<a href="#">Emergenza incendi boschivi riunione in Prefettura</a> <i>Rosalba Matarrese</i>	15
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/06/2018	39	<a href="#">Arriva la fibra ultraveloce nelle scuole e negli uffici pubblici</a> <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/06/2018	40	<a href="#">Gli angeli custodi dei giardini saranno ancora i volontari</a> <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD	13/06/2018	6	<a href="#">Prevedere i sismi una strada aperta</a> <i>Enrica Battifoglia</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/06/2018	6	<a href="#">Prevedere i sismi una strada aperta</a> <i>Enrica Battifoglia</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/06/2018	34	<a href="#">Il Comitato insiste sulla riapertura</a> <i>Orsolina Campisi</i>	20
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	12/06/2018	35	<a href="#">Gettati al vento 17 milioni di euro</a> <i>Orsolina Campisi</i>	21
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	13/06/2018	24	<a href="#">Fiamme nella zona Piano In pericolo case e cimitero</a> <i>Rin.giov.</i>	22
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	12/06/2018	27	<a href="#">Incendio nell'area industriale di Rende</a> <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	13/06/2018	29	<a href="#">Scoppia un rogo Sgomberato il polo scolastico</a> <i>Nicola Bavasso</i>	24
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	13/06/2018	30	<a href="#">Marinella sarà messa in sicurezza</a> <i>Ivan Pugliese</i>	25
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	13/06/2018	31	<a href="#">L'incendio del canile avvenne per un prestito non restituito</a> <i>Francesco Altomonte</i>	26
GAZZETTA DI BARI	13/06/2018	30	<a href="#">Palagiustizia, parla Emiliano Nessuno mi ha chiamato = Incontro casuale in piazza tra Emiliano e gli avvocati ma volano le scintille</a> <i>Giovanni Longo</i>	27
GAZZETTA DI BARI	13/06/2018	32	<a href="#">Tre incidenti in poche ore ancora sangue sull'asfalto = Tre incidenti in poche ore ancora sangue sulle strade</a> <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DI BARI	13/06/2018	40	<a href="#">Gli angeli custodi dei giardini saranno ancora i volontari</a> <i>Redazione</i>	30
MATTINO BENEVENTO	13/06/2018	28	<a href="#">Simulazioni di soccorso e prevenzione 500 volontari con la Protezione civile</a> <i>Luigi Patierno</i>	31
MATTINO CIRCONDARIO NORD	13/06/2018	37	<a href="#">Ischia, si dimette il sindaco Ferrandino all'orizzonte il ribaltone con nomi Fi</a> <i>Massimo Zivelli</i>	32
MATTINO SALERNO	13/06/2018	32	<a href="#">Stangata sui comunali indennità da restituire</a> <i>Rossella Liguori</i>	33
NUOVA DEL SUD	13/06/2018	16	<a href="#">Ultimo corso per tecnico addetto al censimento danno</a> <i>Redazione</i>	34
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	12/06/2018	13	<a href="#">Modelli per prevenire le frane</a> <i>Maria Francesca Fortunato</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	13/06/2018	14	<a href="#">Intimidazione ai titolari del Diving</a> <i>Francesco Sorgiovanni</i>	36
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	13/06/2018	18	<a href="#">All'albo associazioni partecipino tutti</a> <i>Paolo Vacalebre</i>	37
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	12/06/2018	25	<a href="#">Tansi gela le speranze dei cittadini</a> <i>Redazione</i>	38
REPUBBLICA BARI	13/06/2018	5	<a href="#">Palagiustizia, lira di Emiliano contro gli avvocati in piazza "Niente sede della Regione" = Palagiustizia, l'ira di Emiliano "Non è di mia competenza"</a> <i>Chiara Spagnolo</i>	39
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2018	1	<a href="#">Regione Puglia cerca volontari per costituire un modulo per la lotta agli incendi boschivi</a> <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	12/06/2018	1	<a href="#">- Maltempo Puglia: nuove disposizioni per il superamento delle criticità - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	42
ansa.it	12/06/2018	1	<a href="#">Palagiustizia:Emiliano, no ruolo Regione - Puglia</a> <i>Redazione</i>	43
corrieresalentino.it	12/06/2018	1	<a href="#">Molotov davanti all'abitazione del sindaco, ma l'attentato fallisce: l'autore ripreso dalle telecamere</a> <i>Redazione</i>	44
quotidianodipuglia.it	13/06/2018	1	<a href="#">Il cane abbaia e salva la casa assediata dal fuoco</a> <i>Redazione</i>	45
baritoday.it	12/06/2018	1	<a href="#">A fuoco rifiuti in un terreno: fumo nero invade Carbonara, vigili del fuoco in azione</a> <i>Redazione</i>	46
irpinia24.it	12/06/2018	1	<a href="#">Montoro ? Roghi agricoli: una denuncia</a> <i>Redazione</i>	47
irpiniaoggi.it	12/06/2018	1	<a href="#">Roghi agricoli, denunciato 55enne di Montoro</a> <i>Redazione</i>	48
napoli.repubblica.it	12/06/2018	1	<a href="#">Castellammare al voto, Massimo de Angelis annuncia il ricorso. Scossone PD, si dimette il segretario Corrado</a> <i>Redazione</i>	49
napoli.repubblica.it	12/06/2018	1	<a href="#">Terra dei fuochi, in sei mesi 179 arresti e 634 siti bonificati</a> <i>Redazione</i>	50
puglialive.net	12/06/2018	1	<a href="#">Bari - Protezione Civile. Avviso pubblico per volontari nella lotta agli incendi boschivi</a> <i>Redazione</i>	51
salernonotizie.it	12/06/2018	1	<a href="#">Baronissi: aggiornamento albo associazioni, domande entro il 30 giugno</a> <i>Redazione</i>	52
salernonotizie.it	12/06/2018	1	<a href="#">Salerno: Piazza Libertà apre per la festa di San Matteo</a> <i>Redazione</i>	53
catanzaroinforma.it	12/06/2018	1	<a href="#">Terremoto, distruzione e ricostruzione: se ne parla in convegno Lions</a> <i>Redazione</i>	54
catanzaroinforma.it	12/06/2018	1	<a href="#">A fuoco un capannone nei pressi della stazione valle della Funicolare</a> <i>Redazione</i>	55
corriereditaranto.it	12/06/2018	1	<a href="#">Nave portarinfuse Keeper, revoca del fermo: ora è più sicura</a> <i>Redazione</i>	56
foggiatoday.it	12/06/2018	1	<a href="#">- - - - - Regione Puglia - - - - - La Protezione civile cerca volontari per la lotta agli incendi boschivi</a> <i>Redazione</i>	57
gazzettadelsud.it	13/06/2018	1	<a href="#">Hotel Riviera, fiamme al piano terra</a> <i>Redazione</i>	58
regioni.it	12/06/2018	1	<a href="#">Puglia - Protezione Civile. Un avviso pubblico per selezionare ( e formare ) i volontari che facciano parte del modulo per la lotta agli incendi boschivi - - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	59
gazzettadinapoli.it	12/06/2018	1	<a href="#">GreenCare, Premio Speciale 2018 a Sergio Costa ed Emanuele Franculli Riconoscimenti per i curatori del verde urbano e per 20 insegnanti delle scuole primarie, cerimonia lunedì 18 all'Unione Industriali.</a> <i>Redazione</i>	60
ilciriaco.it	12/06/2018	1	<a href="#">Roghi agricolo: scatta la denuncia</a> <i>Redazione</i>	61

## **Nobis: migliorare la comunicazione istituzionale**

[Redazione]

Il consigliere: mi rammarico di molti fatti accaduti, appoggerò sempre le iniziative che a mio avviso meriteranno di essere sostenute. Nobis: migliorare la comunicazione istituzionale. AVERSA (pr) - "La città di Aversa ha raggiunto livelli di affluenza quotidiana elevatissimi, sia diurni che notturni, per cui a mio avviso ritengo indispensabile investire nel miglioramento della comunicazione istituzionale affinché si possa fornire a cittadini e visitatori ogni informazione relativa ad iniziative, manifestazioni, fatti ed eventi che avvengono in città". Queste le parole del consigliere comunale Nico Nobis (nella foto) per suggerire all'amministrazione di Cristofaro un investimento in comunicazione istituzionale. "Non esiste, infatti, uno strumento (a parte le affissioni di manifesti che spesso restano letteralmente 'al palo'), che consenta di conoscere, magari con doveroso anticipo, le manifestazioni che avranno luogo in città, le zone ove è possibile mettere i veicoli in sosta, la presenza di lavoricorso, o addirittura notizie provenienti dalla protezione civile - dice Nobis -. In molte città d'Italia ed Europa, sono ormai diffusissimi strumenti volti a dare tale tipo di informazioni, come ad esempio lo sviluppo di apposite applicazioni per cellulari o come l'installazione di tabelloni elettronici informativi da collocare nei punti chiave, attraverso i quali vengono fornite tutte le informazioni di questo tipo, e che rappresentano una risorsa importantissima per far funzionare al meglio ogni evento o manifestazione". Si pensi anche al tribunale, ove molti avventori neppure sanno che vi sono zone di sosta poco lontane (per esempio al parco Pozzi) che potrebbero decongestionare il traffico facendo pochi passi per giungere alla meta. "Di un simile progetto, avevamo parlato a lungo nel corso della precedente amministrazione - dice Nobis -, ma come spesso accade ultimamente per tante iniziative meritevoli - si resta nell'alveo del pour parler. Quante volte apprendiamo, seduti, di eventi organizzati in città o di fastidiosi lavoricorsi che, invece, comunicati per tempo ed in modo più efficace ai cittadini, avrebbero evitato fastidiosi disagi. Moltissime persone, sempre a titolo di esempio, mi domandano come si possa accedere al servizio di bike-sharing perché non trovano informazioni sufficienti; in tal modo tutte queste notizie potrebbero essere date ai cittadini, attraverso notifiche immediate da app e/o fatte scorrere su pannelli a led". Su questi temi a Nobis piacerebbe che si ragionasse e confrontasse provando a dare davvero contributi positivi e miglioramenti alla vita dei cittadini, cercando di essere quanto più pragmatici e concreti possibile, perché la gente è stanca di continui battibecchi e vorrebbe vedere risultati più tangibili a fronte dei sacrifici che fa per pagare le tasse e andare avanti, 'apolitica' è, mio avviso - dice Nobis -, il potere di cambiare, in meglio, le cose, a livello nazionale stiamo vedendo come si superino parole o veti per cercare di essere finalmente operativi, e farsi solo opposizione, a lungo andare, è svilente per chi ha voglia di operare. Bisognerebbe, invece, impegnarsi di più in tal senso da tutti i lati del fronte politico, sostenendo chi al momento ha ottenuto il consenso popolare, e smettendola di fare solo ostruzionismo che, alla fine, danneggia esclusivamente la città. Mi rammarico - dice Nobis - di molti accaduti nel corso di questa amministrazione che forse, meglio gestiti, avrebbero dato energie e risorse operative, ma la mia idea politica quale potere di attuare questo cambiamento in melius oggi non è cambiata, cui, come ho sempre detto, se ci si adopera per migliorare la città e la vita degli aversani che con il loro mandato avrebbero visto fosse realizzato questo scopo, appoggerò sempre le iniziative che a mio avviso meriteranno di essere sostenute, nel modo più concreto possibile e senza troppe chiacchiere". Ci RIPRODUZIONE RISERVATA. -tit\_org-

**Parete Il sindaco Pellegrino: "I cittadini devono fare la propria parte nel tenere puliti i terreni privati"**  
**Telecamere, trovata l'intesa con i Comuni limitrofi**

[Redazione]

Parete Il sindaco Pellegrino: "I cittadini devono fare la propria parte nel tenere puliti i terreni privati" Telecamere, trovata l'intesa con i Comuni limitrofi PARETE (ci) - L'arrivo della stagione estiva ha fatto tornare alla ribalta l'allarme per i roghi tossici. Un problema che affligge l'intera area e che spesso provoca danni e disagi anche da 'fuori paese'. E' in quest'ottica che diversi Comuni della zona si sono riuniti in un accordo per il videocontrollo di un'area vasta circa 110 chilometri quadrati. "Finalmente da pochi giorni è pronto il progetto esecutivo" ha spiegato Gino Pellegrino (nella foto) sindaco di Parete, fra gli Enti firmatari assieme a Giugliano, Villaricca e Melito. "A breve il nostro nucleo comunale di protezione civile sottoscriverà una convenzione con la Regione Campania che consentirà di effettuare controlli anche nei comuni limitrofi al nostro. Pur troppo Parete è poco più di 5 chilometri quadrati e nonostante il grande impegno nel tenere stradine pulite, evitare che si formino cumuli di rifiuti, Obbligo di ripulire aree private con apposita ordinanza sindacale molte volte questo impegno non basta e ci tocca subire il fumo che arriva da altri territori " ha aggiunto la fascia tricolore paretana. Il problema di fondo, però, continua ad essere quello dell'inciviltà e della delinquenza. La questione va risolta a monte, partendo dal comportamento dei singoli cittadini: "Anche i cittadini devono fare la propria parte nel tenere puliti i propri terreni e nel segnalare eventuali comportamenti dolosi" questo infine l'appello di Pellegrino. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ü'åöøÜ ñî:1à í2^Ûâĩ æ ^âà1 1;ù ù " ã III - - -tit\_org-  
 Telecamere, trovataintesa con i Comuni limitrofi

## **Un parente dei boss tra i presunti autori dell'omicidio**

*Quei ragazzi cresciuti a 'pane e camorra'*

[Redazione]

Un parente dei boss tra i presunti autori dell'omicidio Ouei radazzi cresciuti a 'vane e camorra' NAPOLI (Is) - Ha solo 17 anni uno degli indagati per l'omicidio di Agostino Di Fiore. Non un semplice ragazzo, però. Gli investigatori che poche ore dopo il delitto lo hanno fermato nella sua abitazione di Santa Lucia non hanno mancato di rilevare che quel ragazzino era parente degli Elia, la famiglia malavitoso che, da anni, controlla la zona del 'Pallonetto'. Non è la prima volta che un giovanissimo membro della 'casata' finisce nei guai con la giustizia. Era accaduto già nel gennaio dello scorso anno quando una maxioperazione dei carabinieri portò all'arresto di oltre 40 tra boss e affiliati al sodalizio criminale. Le indagini, grazie anche a intercettazioni e riprese video, portarono alla luce una tremenda realtà. Il clan, infatti, non esitava a utilizzare i minori per le sue attività illecite. Una ragazzina di 14 anni e la sorellina di 10, ad esempio, si occupavano insieme ai parenti di confezionare le dosi di droga destinate ai clienti e, in alcuni casi, a provvedere materialmente alla loro consegna. Ben più grave, invece, la posizione di un altro ragazzo, all'epoca delle indagini appena 15enne. I carabinieri accertarono che, insieme a altri suoi amici, fu responsabile di una 'stesa' avvenuta in via Toledo per affermare la supremazia dell'organizzazione criminale su quella porzione di territorio. Non solo. Sempre lui sarebbe stato il mandante dell'incendio doloso che distrasse lo scooter di un 'capopiazza' che si rifiutava di pagare il 'pizzo' ai boss. Qualche settimana dopo è la scena si ripete. Una ragazza di 17 anni finisce in manette con l'accusa di aver partecipato all'attività di spaccio gestita dalla cosca. Anche lei è parente di esponenti di spicco e, per dimostrarlo, quando i carabinieri si presentano alla sua porta per notificarle il mandato di cattura, tenta una spericolata fuga attraverso i balconi. La bloccheranno minuti più tardi mentre tenta di nascondersi in un appartamento abbandonato. Una dinastia criminale, quella degli Elia che, negli anni si è ritagliata un ruolo di primo piano nello scacchiere malavitoso del centro città. Il suo territorio è quello del 'Pallonetto' conquistato dopo una sanguinosa faida con altre formazioni camorristiche come i Mazzearella. Tuttavia non sono stati pochi nemmeno i tentativi di allargarsi su altre zone come i vicini Quartieri Spagnoli. Una forza militare che ha come 'zoccolo duro', spiegano gli investigatori, proprio i giovanissimi figli dei boss finiti in manette. Sono loro, insieme a un piccolo esercito di coetanei a occupare i gradini più alti della scala gerarchica della cosca. I metodi sono gli stessi usati dai padrini. Chi sbaglia deve pagare e poco importa se si tratta di un capopiazza che non vuole versare l'estorsione oppure di un ragazzo che ha avuto il solo torto di non farsi gli affari suoi. Perché questo è successo a Coroglio. Agostino non si è fatto gli affari suoi e questo ha indispettito i 'rampolli' del clan che non hanno esitato a mettere mano a una pistola. e RIPRODUZIONE RISERVATA Nei nei altri ai -tit\_org- Un parente dei boss tra i presunti autori dell'omicidio

**Aumenta il rischio di roghi tossici**

## **Ponte Riccio, spuntano nuovi sversatoi abusivi**

[Redazione]

Ambiente Aumenta il rischio di roghi tossici GIUGLIANO (ft) - La zona del Ponte Riccio è ancora sotto la lente d'ingrandimento. Il quartiere, infatti, è contraddistinto da rifiuti e dunque dal rischio di impellenti roghi tossici. Ma l'attività di prevenzione dei roghi tossici non si è fermata. Le forze dell'ordine sono infatti sempre impegnate in un lavoro di controllo di strade principali e secondarie, volto soprattutto a stanare i punti più a rischio e a sanzionare chi intende minacciare la salute dell'intera città. Nonostante questo, però, esiste una zona che pur monitorata continua ad essere di fatto uno spettacolo raccapricciante. Basta infatti percorrere la circumvallazione esterna nel tratto non troppo distante dal campo rom per prendere coscienza di una situazione preoccupante. Lungo l'intero asse viario, infatti, campeggiano cumuli di rifiuti di ogni genere. Dai semplici cartoni, che pure rappresentano spesso la 'miccia' di incendi pericolosi, a mobili di ogni genere. Il tutto contornato da scarti di materiale tessile che viene spesso bagnato con solventi infiammabili per dar luogo a rapidi roghi. Al di là dello spettacolo a cui nessuno vorrebbe assistere, l'aspetto più preoccupante della vicenda è un altro. E cioè che quella zona è stata recentemente "ripulita" dopo i controlli delle forze dell'ordine eppure dopo pochi giorni, è tornata ad essere una discarica a cielo aperto e come tale possibile fonte di roghi tossici. I residenti, dal canto loro, hanno più volte segnalato la situazione. Questo perché, anche in assenza di incendi vistosi, l'aria nelle ore notturne ha spesso un cattivo odore che costringe gli abitanti chiusi nelle proprie abitazioni. La battaglia, dunque, è ancora molto lunga ma continuerà per porre fine ad un fenomeno che da anni ormai attanaglia l'intero territorio giugliese. RIPRODUZIONE RISERVATA.SI Hapoliord. Va Sarta Caterina, protesa dei-tit\_org-

**Droga, le nuove frontiere** Le potenti organizzazioni dell'area stabiese ora si spostano in Penisola Scoperte e distrutte undici coltivazioni di cannabis a Vico Equense

## **Faito, assedio dei narcos: sequestrate 2mila piante**

[Salvatore Dare]

Droga, le nuove frontiere Le potenti organizzazioni dell'area stabiese ora si spostano in Penisola Scoperte e distrutte undici coltivazioni di cannabis a Vico Equense

Faito, assedio dei narcos sequestrate 2mila piante

Salvatore DARE

Vico Equense Già ferito a morte da incendi dolosi e abusi edilizi. Tenuto in ostaggio per mesi dall'incubo delle frane. E ora, tanto per non farsi mancare proprio niente, finito pure nel mirino dei narcos di montagna che quassù, a 1.200 metri d'altezza, coltivano tranquillamente tonnellate di cannabis. Il Faito, insomma, rischiava di diventare un'altra mini-Giamaica del Sud perché l'altra capitale dell'erba, quella dei monti Lattari, precisamente quella allestita nelle gole tra Casola e Gragnano, è già stata smantellata con operazioni chirurgiche messe a segno nel giro degli ultimi dieci anni. La storia è ormai nota: il mercato della droga non si ferma mai, neppure per un istante. Girano parecchi soldi che nutrono la camorra e alimentano gli affiliati alle cosche, l'affare rende perché la domanda è sempre altissima e dunque ai clan serve costantemente una valanga di marijuana. In questo lembo di terra, non è una coincidenza, c'è da sempre la longa manus della famiglia Di Martino. Un clan che detta legge nel "settore" e che proprio nella marijuana fonda il "core business" di un giro costantemente attaccato dall'Antimafia. D'altronde quella made in Faito, dicono gli investigatori, è "roba" di grossa qualità. Piace molto ai clienti di tutta la zona stabiese e sorrentina, compresi i vip e i cultori della movida. Che ora, sempre se vorranno proseguire ad assumere stupefacenti, dovranno esplorare altri canali di approvvigionamento perché il sequestro-record firmato dai carabinieri stronca il sistema e soffoca la vendita al dettaglio. Magari, facendo lievitare pure i prezzi di chi ora tenta di inserirsi nelle dinamiche fuorilegge vista la possibile "vacatio" di materia prima prodotta sul posto. Il sequestro Di coltivazioni, anzi, di vere e proprie piantagioni ne hanno scoperte 11 con oltre 2.000 piante. Per essere precisi, 2.030: alcune avevano raggiunto un'altezza di quasi due metri ed erano in piena fioritura. I carabinieri della compagnia di Sorrento, non c'è alcun tipo di dubbio, hanno colpito al cuore della filiera illecita. E lo hanno fatto al momento giusto: da qui a qualche giorno ci sarebbe stato il raccolto con il principio attivo delle piantine già oltre i livelli di guardia e attendere avrebbe procurato un danno investigativo enorme. Parliamo di soldi: il sequestro è clamoroso. E non solo perché è il primo, negli ultimi tempi, avvenuto in penisola sorrentina. Da quelle piante, secondo gli inquirenti, si sarebbe potuto ricavare almeno una decina di milioni di euro, se non di più. Soldi freschi, in contanti, che in un istante sono andati in fumo così come tutto il circuito realizzato, abusivamente, per irrigare le coltivazioni. Cruciale il coordinamento da terra e dall'alto. Proprio grazie al supporto aereo dei colleghi del settimo elinucleo di Pontecagnano, gli uomini diretti dal capitano Marco La Rovere hanno potuto scoprire pure grosse cisterne blu allacciate a pompe idrauliche, tubi di gomma e canalette che portavano l'acqua alle piantagioni. Le indagini Divisi in due squadre, i carabinieri hanno perlustrato il Faito sul versante di Vico Equense. Riflettori accesi a cominciare da una località: Castanito. I militari hanno dovuto piombare in zone cieche della montagna, hanno percorso sentieri segreti, si sono imbattuti in conigli d'ombra con vegetazione impervia e telefonini in tilt. Una sorta di "inferno verde", un percorso pieno di insidie, che è stato vinto grazie a cartine geografiche al dettaglio e qualche militare che conosce profondamente il Faito. Come tradizione, la zona scelta dai narcos è tutta, demaniale. Un modo come un altro per scongiurare rischi ed evitare di poter lasciare tracce credibili e pericolose. Scontato che le indagini continueranno per risalire a chi si è materialmente occupato del compito di curare ogni giorno le coltivazioni e, ovviamente, a chi ha "commissionato" la realizzazione della maxi piantagione. Sembrano da escludere eventuali legami con gli incendi di un'estate fa. Chi mette a crescere cannabis aveva e tuttora ha interesse affinché non ci siano troppe attenzioni sulla montagna. Nota interessante: il sequestro conferma implicitamente una delle ipotesi già rilanciate mesi fa dopo l'operazione "Tabula rasa" condotta sui Lattari. La camorra cerca nuove location dove poter

allestire le piantagioni, si sposta rapidamente appena sente puzza di bruciato. Ora sta lasciando l'area stabiese e si avvicina, passo dopo passo, inchiesta dopo inchiesta, alla penisola sorrentina. -tit\_org-



**Baronissi****Albo delle associazioni Si procede al rinnovo Riaprono le iscrizioni***[Redazione]*

Baronissi. Il Comune di Baronissi sta, procedendo vita svolta nell'ultimo anno ed all'aggiornamento dell'Albo eventuali programmi futuri. E' comunale delle associazioni, possibile presentare domanda. Possono richiedere l'iscrizione di inserimento entro il 30 giugno nell'elenco le associazioni gno 2018.1 moduli d'iscrizione con sede legale a Baronissi, sono disponibili presso l'Urp o indicando una sola sezione tè- sul sito internet del Comune. matica di riferimento: attività socio-sanitarie; attività culturali e del tempo libero; attività di tutela ambientale e protezione civile; attività ricreative e sportive; politiche giovanili. Le associazioni già iscritte, per restare inserite nell'albo, dovranno chiedere la conferma dell'iscrizione e presentare copia dell'ultimo rendiconto -tit\_org-

## In difesa della montagna

*Un corso per addestrare esperti operatori per il contrasto degli incendi*

[Redazione]

Ariano Irpino/ In campo la Comunità Montana Ufita e la Protezione civili] Un corso per addestrare esperti operatori per il contrasto degli incendi ARIANO [RPINO - La difesa del territorio, nella fattispecie della montagna necessita di operatori specializzati. Lo dimostrano le decine di interventi effettuati dalle squadre di operatori della Comunità montana dell'ufita nel corso dello scorso anno. E per questo motivo il presidente della Comunità Montana dell'Ufita, Carmine Famiglietti ha profuso il proprio impegno per realizzare corsi di formazione di volontari. Il corso di formazione che è cominciato ieri pomeriggio, è il terzo che la comunità Montana Ufita ha organizzato con la preziosa richiesta delle guardie ambientali "Centro Italia" il cui presidente nazionale è Massimo Valsente presente ad Ariano. Il presidente dell'Ente montano, Famiglietti, ha precisato, anche nel corso della presentazione che si tratta di un evento formativo, il cui conseguimento potrà servire domani per l'accredito di eventuali srediti formativi da poter utilizzare in fase di espletamento di concorsi. L'evento consiste nel formare personale da adibire a funzioni di controllo. Ringrazio la dottoressa Claudia Campobasso, dirigente del Genio Civile per la sensibilità mostrata in questo settore ed il particolare Impegno per il nostro territorio. presidente Famiglietti, a margine dell'iniziativa ha ringraziato la Giunta dell'Ente, sempre sensibile sui problemi, e anche il consiglio che collabora consentendo lo svolgimento di questo sforzo di consegnare solidità al territorio. I corsi sono volti a preparare professionisti della prevenzione e nel contrasto agli incendi. Sempre il presidente Famiglietti ha anche voluto ricordare che le squadre Aib, della Comunità Montana Ufita hanno effettuato, l'anno scorso, 64 interventi antincendio. E questo numero dimostra quanto sia importante questo tipo di lavoro e la professionalità necessaria per portare a termine la difesa dei boschi. La dottoressa Campobasso ha spiegato come sono avvenuti gli interventi di antincendio operati l'anno scorso. Lo ha fatto illustrando le modalità ed i mezzi di intervento. Nonché le precauzioni e l'organizzazione per le situazioni future che si dovessero presentare, Insomma ha spaziato sulle attività e gli interventi risultando esaustiva nell'esposizione. L'evento è patrocinato dal Consiglio della Regione Campania. E la Comunità Montana Ufita, ha deliberato, il nuovo corso di formazione per "Ausiliari di Vigilanza Ambientale ed operatori di Protezione Civile". Lo scopo della formazione è quello di promuovere l'informazione sulla legislazione in materia ambientale, e diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali e di protezione civile. Il bando è scaduto lo scorso 5 giugno, i corsi di formazione hanno avuto inizio, ieri pomeriggio, a partire dalle ore 16.00 presso l'ente fiero di Ariano Irpino in località Casone. Presso la struttura si sono riversati amministratori locali del comprensorio e lavoratori. Ad inaugurare l'evento formativo, sono stati il presidente della Comunità Montana Ufita, Carmine Famiglietti e la dirigente del Genio Civile di Avellino, Claudia Campobasso, presente anche il vicepresidente Giuseppe De Cillis e l'assessore Andrea Lavagna. Presente la dirigente del Genio civile Campobasso -tit\_0rg-

**RENDE Miceli sulle emergenze****Prevenzione incendi Rispettare ordinanza***[Redazione]*

RENDE Miceli sulle emergenze RENDE - L'estate ormai è alle porte e l'incubo incendi incombe. Le cause, com'è noto, hanno a che fare in buona parte con la scarsa attenzione al territorio e al bene comune da parte delle pubbliche amministrazioni e dei singoli cittadini, mentre altre cause le dobbiamo riscontrare nella criminalità organizzata o in piromani autonomi. A lanciare l'allarme è il consigliere del Movimento 5 stelle Domenico Miceli. Domenica scorsa - dice - il primo incendio avvenuto tra Rende e Zumpano ha scosso le coscienze e ci ha fatto pensare all'emergenza vissuta nell'estate 2017. Da ciò la nostra richiesta al sindaco Manna, che deve spiegare, al di là dei proclami che hanno accompagnato la sottoscrizione di un'ordinanza per la manutenzione delle aree incolte datata 10 maggio 2018, ordinanza tra l'altro emessa anche scorso anno, come mai gli incendi iniziano a manifestarsi ugualmente. Come Movimento 5 Stelle chiediamo al sindaco continua Miceli - un riscontro sulle verifiche effettuate sui fondi dei proprietari dei terreni incolti ricadenti all'interno del territorio comunale, per sapere se stanno tenendo fede all'ordinanza emanata che impone loro a procedere con interventi di pulizia e manutenzione nelle suddette aree. Nell'ordinanza si dice che l'inosservanza alle disposizioni sarà punita con severe sanzioni. Vogliamo sapere quali controlli sono stati messi in atto per garantire rispetto dell'ordinanza al fine evitare un'altra estate rovente come quella che abbiamo vissuto lo scorso anno. Ma vogliamo sapere anche quali azioni ha messo in campo l'amministrazione per tenere pulite le aree comunali e allontanare il rischio incendio sul terreno pubblico. Non vorremmo ritrovarci ad affrontare la stessa identica problematica già vissuta. Come Movimento 5 Stelle ci aspettiamo il massimo impegno del primo cittadino per tutelare il territorio e la salute dei cittadini rendesi attraverso un piano specifico di prevenzione degli incendi. -tit\_org-

**TREBISACCE Non si esclude la matrice dolosa**  
**In fiamme un autocarro**

[Redazione]

I TREBISACCE Non si esclude la matrice dolosa TREBISACCE - Un incendio, del quale non si esclude la natura dolosa, ha completamente distrutto un autocarro OM 50 solitamente utilizzato per il trasporto di legna da ardere. La richiesta di intervento ai Vigili del Fuoco volontari del locale Distaccamento di Trebisacce è giunta intorno alle 6 e 50 di ieri mattina. I pompieri, raggiunti successivamente anche dai colleghi di Castrovillari, si sono recati in contrada Malomo di Trebisacce, in un'area che si trova a monte del depuratore, e non hanno potuto fare altro che spegnere l'incendio all'autocarro e metterlo in sicurezza evitando ulteriori danni. Come detto non si esclude la matrice dolosa quale causa della distruzione dell'autocarro OM50. Sul posto anche i carabinieri della Stazione di Trebisacce cui spetta il compito di indagare su possibili responsabili dell'incendio. tra.nau. RIPRODUZIONE RISERVATA - \_ 1é ÂÉ - tit\_org-

**Cabina di regia per il contrasto a Terra dei fuochi. Primo bilancio di quest'anno: oltre due milioni di multe  
Diminuiti gli incendi di roghi tossici**

[Redazione]

PREFETTURA Cabina di regia per il contrasto a Terra dei fuochi. Primo bilancio di quest'anno: oltre due milioni di multe. Diminuiti gli incendi di roghi tossici NAPOLI. Un tavolo per la cabina di regia convocato, presso la Prefettura di Napoli dall'incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella Regione Campania, Gerlando Iorio. La riunione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei comuni di Napoli, Afragola, Giugliano in Campania e Noia, è stata finalizzata alla definizione di un piano coordinato e continuativo di controllo del territorio che interesserà vaste aree della cosiddetta Terra dei fuochi dove maggiormente si registrano abbandoni e incendi di rifiuti. Il modulo già varato prevede tre livelli di intervento che noi abbiamo svolto con il coinvolgimento congiunto di tutti gli attori - ha ricordato Iorio - Oggi questo modello si è trasformato in un piano continuativo, una misura che focalizza e concentra le forze in 8 macroaree dove è più forte il rischio di roghi. Qui è previsto un presidio h24 dell'Esercito accompagnato dal sostegno delle polizie locali. Un'esperienza già messa in campo con risultati positivi delle sedici azioni straordinarie di controllo del territorio con risultati incoraggianti. Ci sarà poi la possibilità di programmare azioni di controllo congiunte finalizzate, una paio alla settimana, per tenere sotto controllo i profili anche investigativi e per ulteriori sviluppi di autorità giudiziaria. Le modalità operative, basate su azioni coordinate approvate dai comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica di Napoli e Caserta, ricalcano l'analogo dispositivo delle operazioni straordinarie effettuate negli ultimi mesi attraverso azioni congiunte dei militari con le forze di polizia. Nell'ultimo semestre, nelle province di Napoli e Caserta sono state pollate a termine operazioni interessando sedici macroaree che hanno coinvolto ben 1.500 uomini per ispezionare 203 aziende. Tra queste 134 sono state quelle poste sotto sequestro nel settore tessile, edile, gommisti, meccanico. Le multe elevate per due milioni e oltre 400mila euro hanno riguardato 55 aziende in tutto, mentre i siti già bonificati sono stati 634. Un dato è stato abbastanza significativo e riguarda gli incendi, di roghi di rifiuti, spenti dai vigili del fuoco. Nel primo quadrimestre 2017 sono stati 618, nel primo quadrimestre di quest'anno, 409. PEPPIHO CERRETO Gerlando Iorio illustra i risultati dell'operazione Terra dei fuochi -tit\_org-

Il vertice a Roma con il ministro

## **Decaro a Roma con Bonafede Spuntano sei immobili = Decaro incontra Bonafede Ricerca di mercato, proposti sei immobili**

[Angela Balenzano]

Decaro a Roma con Bonafede Spuntano sei immobili di Angela Balenzano a pagina 3 Il vertice a Roma con il ministro Decaro incontra Bonafede Ricerca di mercato, proposti sei immobili BARI Sei le proposte di immobili per ospitare gli uffici giudiziari penali della città di Bari. È l'esito della ricerca di mercato avviata al ministero per risolvere l'emergenza del Palagiustizia di via Na2ariantz dichiarato inagibile. Ieri a Roma il sindaco Decaro ha incontrato il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, nell'edificio di via Arenula: i dettagli relativi alle sei offerte, al momento, non sono stati resi noti ma saranno oggetto della riunione della commissione che si è insediata nella stessa giornata di ieri. Al centro della riunione tra il ministro e il sindaco di Bari c'è stata la questione urbanistica legata alla possibilità di trovare delle soluzioni nel caso in cui non ci fossero immobili idonei sotto il profilo della destinazione d'uso - ha spiegato il sindaco Decaro - l'incontro di oggi, (ieri ndr) era un confronto tra due parti politiche e funzionale ad un incontro che ci sarà con i vertici giudiziari, lavoratori e autorità locali. Un incontro che presumibilmente avverrà la prossima settimana. Stiamo lavorando parallelamente a più soluzioni per la questione legata al Palagiustizia di Bari - ha detto il ministro Bonafede al termine dell'incontro - abbiamo incontrato il sindaco di Bari, Antonio Decaro per fare il punto della situazione con la parte politica. Un incontro funzionale ad un prossimo appuntamento in cui saranno coinvolte tutte le parti in causa: autorità giudiziaria, lavoratori del settore e autorità locali. La priorità - ha concluso Bonafede - resta lo smantellamento della tendopoli. In attesa che il governo trovi una soluzione provvisoria (fino alla realizzazione del polo unico della giustizia) per la sistemazione degli uffici penali, la giustizia penale a Bari continua ad essere esercitata nelle tende allestite dalla Protezione civile nel parcheggio davanti al tribunale di via Na2ariantz a rischio crollo. Magistrati, avvocati e personale amministrativo sono allo stremo: dal 28 maggio scorso esercitano la giustizia tra caldo soffocante, insetti e cattivo odore. Una situazione che ha determinato un rallentamento inevitabile dei processi. Intanto nell'edificio inagibile sono in atto le fasi dello sgombero: nei giorni scorsi è spuntata l'ipotesi che i fascicoli di procedimenti penali potrebbero essere sistemati in container. Si tratta di centinaia di migliaia di carte attualmente conservate nel palazzo ma che, entro il 31 agosto dovranno essere portate via. È quella, infatti, la data massima stabilita dal Comune per lo sgombero totale dell'immobile (90 giorni a partire dallo scorso 31 maggio). I container non sarebbero lontani dall'area dove è stata allestita la tendopoli per le udienze penali. An.Ba.La parola DECRETO il decreto legge è un provvedimento di carattere provvisorio che però ha valore di legge: viene adottato dal governo in casi di particolare urgenza in base agli articoli 72 e 77 della Costituzione. Il decreto legge ha durata di 60 giorni e perde efficacia se il Parlamento non lo converte in legge- Alfonso Bonafede Stiamo lavorando a più soluzioni, la priorità resta lo smantellamento della tendopoli -tit\_org- Decaro a Roma con Bonafede Spuntano sei immobili - Decaro incontra Bonafede Ricerca di mercato, proposti sei immobili

## Emergenza incendi boschivi riunione in Prefettura

[Rosalba Matarrese]

SPINAZZOLA L'INCONTRO OPERATIVO PRESSO LA SALA MULTIRISCHI DI PROTEZIONE CIVILE A BARLETTA ROSALBA MATARRESE SPINAZZOLA. Nei prossimi giorni, stando alle previsioni, le temperature dovrebbero abbassarsi e attenersi alle medie stagionali. Con l'afa e il grande caldo di queste settimane è cresciuto il livello di attenzione per il pericolo incendi nei boschi di conifere e rovereti tra Minervino e Spinazzola e tutto il territorio. La stagione anti incendi è partita ufficialmente il 15 giugno per prolungarsi sino al 15 settembre. Come ogni anno si temono nuovi focolai in questo territorio che sono legati all'eccessivo aumento delle temperature e alla presenza, in alcune zone, di "materiale vegetale" che a volte si trasforma in combustibile naturale favorevole allo sviluppo di incendi. Va detto che molti incendi sono di natura dolosa e spesso causati dall'incuria e dalla disattenzione, come pure dalla cattiva abitudine in agricoltura di praticare la cosiddetta "bruciatura delle stoppie", vietata e sanzionata per legge. Il bilancio degli ultimi anni è stato particolarmente negativo e preoccupante: numerosi gli incendi scoppiati sulla Murgia barese, che hanno interessato il territorio di Minervino e di Spinazzola (le località Gavone e Iambrenghi fino alla diga del Locone, la zona intorno al boschetto di Acquatetta). Intanto si è tenuta presso la Sala Multirischi di Protezione Civile della Prefettura di Barletta Andria Trani una riunione operativa per programmare l'attività di prevenzione e di contrasto agli incendi boschivi da avviare nella prossima stagione estiva. Sono state tracciate le strategie di intervento per prevenire e contrastare gli incendi boschivi per la salvaguardia dei cittadini, ma anche in un'ottica di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. E dunque: saranno rafforzate le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento ed allarme, e quelle di spegnimento, con la Regione Puglia che curerà la diffusione di Bollettini di previsione. Prioritaria l'attività di sensibilizzazione e prevenzione, per la promozione della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento di associazioni che operino in ambiente rurale e forestale. Si punterà sull'attività di controllo, prevenzione e monitoraggio per fronteggiare quella che ogni anno assume i contorni di una vera e propria emergenza. Insomma, si vuole giocare sulla prevenzione, per scongiurare gli incendi in questo territorio così ricco di macchia mediterranea e arbusti. La Regione Puglia, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Corpo forestale dello Stato hanno promosso diverse campagne di sensibilizzazione e di promozione sulla necessità di contrastare il fenomeno degli incendi, troppo spesso di natura dolosa o causati dall'incuria dell'uomo. Un aereo antincendio -tit\_org-

**TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA TELECOM PER GARANTIRE I NUOVI SERVIZI NELLE AREE PUBBLICHE**  
**Arriva la fibra ultraveloce nelle scuole e negli uffici pubblici**

[Redazione]

INTESA TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA TELECOM PER GARANTIRE I NUOVI SERVIZI NELLE AREE PUBBLICHE Arriva la fibra ultraveloce nelle scuole e negli uffici pubblici TRINITAPOLI. Arriva a Trinitapoli la fibra internet per uffici pubblici e scuole e quanto prima la rete veloce sarà anche disponibile gratuitamente per alcuni giardini e piazze della città. La nuova rete, senza alcun costo aggiuntivo, migliorerà la qualità della vita dei trinitapolesi. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Francesco di Feo, ha, infatti, dato il via libera alla proposta con cui la Telecom Italia assicurerà la rete a 100 Mbps. Saranno interessate dalla copertura: la sede comunale e quella della Polizia Municipale; gli uffici del Giudice di Pace e della Protezione Civile; la biblioteca comunale ed il Museo degli Ipogei; l'Istituto comprensivo Garibaldi-Leone (sede centrale e succursale) e le scuole Don Milani e Lombardo Radice. "Grazie alle coperture finanziarie individuate nel bi lancio di previsione approvato a dicembre scorso, riusciremo, dai prossimi giorni, a garantire un servizio ormai imprescindibile come quello della rete super veloce e sicura, allo stesso prezzo dell'attuale fornitura, meno efficace - spiega l'assessore al bilancio, Emanuele Losapio -. Siamo convinti che un adeguato sistema pubblico di connettività assicuri il miglioramento dei servizi ed efficienza negli uffici pubblici. Da un lato assicuriamo la massima sicurezza nella trasmissione dei dati sul web, dall'altro garantiamo, senza costi aggiuntivi, uno strumento che ormai fa parte dei processi lavorativi e sociali di tutti". L'accordo con Telecom Italia prevede che la stessa servirà anche le scuole comunali. "Internet è sempre più uno strumento didattico essenziale, venendo incontro alle rinnovate esigenze ed abitudini degli studenti - commenta l'assessore alla pubblica istruzione, Marta Patruno -. Ma l'ammodernamento della rete con la fibra a 100 Mbps ci consentirà, in fase successiva di ampliamento dei circuiti, di portare la wi-fi gratuita per parchi, piazze e spazi comuni". Gennaro Mtsstato Lupo PRIVATI Ovviamente anche i privati potranno accedere a questo servizio Posa di cavi per la fibra foto archivio -tit\_org-



## Gli angeli custodi dei giardini saranno ancora i volontari

[Redazione]

GRAVINA PROVEDERANNO ALLA CUSTODIA, SALVAGUARDIA. APERTURA E CHIUSURA GRAVINA. Grandi pulizie vista. La tutela delle aree di svago insieme alla sorveglianza del centro storico e delle zone limitrofe passa, anche quest'anno, dal volontariato e dall'ostinazione contro l'incuria delle associazioni locali. Saranno ancora una volta i volontari gli angeli custodi delle aree verdi che provvederanno alla custodia, salvaguardia, apertura e chiusura, piccola manutenzione ordinaria della vegetazione, assicurando la pulizia giornaliera dei locali igienici, lo spazzamento delle aree pavimentate, lo svuotamento dei cestini e la rimozione dei rifiuti e più in generale la sorveglianza delle strutture attraverso attività di assistenza agli anziani bisognosi e di aiuto ai portatori di handicap e quant'altro occorre per una decorosa e si cura utilizzazione dei parchi e delle altre zone assegnate. Ci sono queste indicazioni nella delibera di giunta fresca di approvazione, che richiama integralmente il contenuto del provvedimento licenziato nel 2017. Del resto, già negli anni passati, in assenza di disponibilità di risorse umane da parte dell'amministrazione comunale, le chiavi delle aree erano state consegnate al volontariato, stante il semplice rimborso delle spese sostenute. Poiché l'esperimento pare riuscito, la volontà degli inquilini di Palazzo di città è di ripeterne l'affidamento anche quest'anno. Tra gli ambienti di cui prendersi cura, il parco Robinson e le aree ubicate in zona Pip, in via Genova, in piazza Immacolata, via San Sebastiano, via Di Vittorio e pineta. Acqui sita la disponibilità dei volenterosi l'affidamento può partire, alla luce anche dell'esperienza e professionalità acquisite durante gli anni scorsi e relativamente al periodo giugno-ottobre 2018; saranno cinque le associazioni coinvolte mediante apposita convenzione, per un importo a titolo di rimborso spese forfetario ed onnicomprensivo, pari ad un massimo di 2.500 euro ciascuna: Guardie ambientali, vola Protezione civile. Giacche verdi Puglia, Obiettivo giovani e associazione Carabinieri. TUTELA GIARDINI Un angolo del parco Robinson, saranno i volontari anche quest'anno a curarne la manutenzione assicurano anche la pulizia giornaliera -tit\_org-

**Alcuni modelli molto promettenti**

## **Prevedere i sismi una strada aperta**

[Enrica Battifoglia]

Alcuni modelli molto promettenti Enrica Battifoglia ROMA È una delle sfide più avvincenti e discusse, ma finalmente sembrano esistere modelli per la previsione dei terremoti, anche se c'è ancora moltissima strada da fare. Questi modelli forniscono delle probabilità scientificamente accurate per terremoti di diversa magnitudo; questi sono i risultati di una recente ricerca internazionale condotta dalla rete Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), alla quale l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. La Cina è in fase di adesione. I primi risultati, relativi al periodo 2009-2014, sono pubblicati sulla rivista *Seismological Research Letters* e confrontano anche il test basato sui dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Si tratta di uno degli esperimenti in corso nei Paesi protagonisti della rete, basati sul confronto tra i dati rilevati dai sismometri e le previsioni dei modelli. Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità, ha detto all'Ansa il sismologo Warner Marzocchi, dell'Ingv, che è fra gli autori dell'articolo con Matteo Taroni. Nel 2017, sempre nell'ambito del Csep gli stessi ricercatori, con Giuseppe Falcone, avevano pubblicato i risultati preliminari del confronto fra i modelli di previsione e i dati reali della sequenza sismica di Amatrice-Norcia del 2016. Gli esperimenti sono condotti su periodi di un giorno, tre mesi e cinque anni; le prime sono certamente le più innovative e potrebbero essere utilizzate in futuro dalla Commissione Grandi Rischi e dalla Protezione Civile per la gestione delle sequenze sismiche. A entrambe, comunque, i dati degli esperimenti italiani vengono comunicati da alcuni anni in via sperimentale. Il modo in cui potranno essere utilizzati in futuro sarà valutato anche considerando la difficoltà di comunicare e gestire stime scientifiche probabilistiche. Al momento il confronto fra le previsioni fatte e i dati osservati permette inoltre di individuare i modelli più efficienti, ha aggiunto. < I risultati incoraggianti di uno studio a cui partecipa anche l'Italia -tit\_org- AGGIORNATO

**Alcuni modelli molto promettenti****Prevedere i sismi una strada aperta***[Enrica Battifoglia]*

Enrica Battifoglia ROMA È una delle sfide più avvincenti e discusse, ma finalmente sembrano esistere modelli per la previsione dei terremoti, anche se c'è ancora moltissima strada da fare. Questi modelli forniscono delle probabilità scientificamente accurate per terremoti di diversa magnitudo; questi sono i risultati di una recente ricerca internazionale condotta dalla rete Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), alla quale l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. La Cina è in fase di adesione. I primi risultati, relativi al periodo 2009-2014, sono pubblicati sulla rivista *Seismological Research Letters* e comprendono anche il test basato sui dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Si tratta di uno degli esperimenti in corso nei Paesi protagonisti della rete, basati sul confronto tra i dati rilevati dai sismometri e le previsioni dei modelli. Non siamo grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità, ha detto all'Ansa il sismologo Wamer Marzocchi, dell'Ingv, che è fra gli autori dell'articolo con Matteo Taroni. Nel 2017, sempre nell'ambito del Csep gli stessi ricercatori, con Giuseppe Falcone, avevano pubblicato i risultati preliminari del confronto fra i modelli di previsione e i dati. I risultati incoraggianti di uno studio a cui partecipa anche l'Italia reali della sequenza sismica di Amatrice-Norcia del 2016. Gli esperimenti sono condotti su periodi di un giorno, tre mesi e cinque anni; le prime sono certamente le più innovative e potrebbero essere utilizzate in futuro dalla Commissione Grandi Rischi e dalla Protezione Civile per la gestione delle sequenze sismiche. A entrambe, comunque, i dati degli esperimenti italiani vengono comunicati da alcuni anni in via sperimentale. Il modo in cui potranno essere utilizzati in futuro sarà valutato anche considerando la difficoltà di comunicare e gestire stime scientifiche probabilistiche. Al momento il confronto fra le previsioni fatte e i dati osservati permette inoltre di individuare i modelli più efficienti, ha aggiunto. < -tit\_org-

**La Sp 23 Coccorino-Joppolo****Il Comitato insiste sulla riapertura***[Orsolina Campisi]*

La Sp 23 Coccorino-Joppolo Il Comitato insiste sulla riapertura Orsolina Campisi 1.0 La risultanza del sopralluogo di Carlo Tansi, responsabile regionale della Protezione civile, effettuato lunedì sulla provinciale 23, non ha lasciato indifferente chi quella strada la percorreva quotidianamente. Il problema ha raggiunto il limite. Sino ad oggi, infatti, si sarebbero messe delle "toppe" alle numerose criticità che si sono presentate anno dopo anno, ma non è ancora chiaro quale sia il piano di prossima attuazione da parte degli Enti competenti e con quale criterio si voglia intervenire. La parola "fine" messa da Tansi alla questione "riapertura al traffico", non va giù. C'è rabbia e scontento fra i piccoli commercianti che dopo la chiusura dell'arteria avrebbero visto diminuire di circa il 50 per cento i loro introiti con lo spettro, per molti, della chiusura. Attendiamo l'arrivo del nuovo prefetto - affermano i componenti del comitato "Strada del mare" - andremo a protestare. La provinciale per chiunque la veda la prima volta incute paura, così è successo a Tansi che ha sbagliato qualcosa. 117 milioni di cui parla si riferiscono all'intera "Strada del mare", da Pizzo a Rosarno. Solo 1,5 milioni sono stati spesi, invece, a Joppolo. Il responsabile ha insistito sull'ultimare il progetto originario con barriere paramassi e reti. Soldi sprecati. È necessario, invece, riprendere i lavori della galleria aperta. Rete e chiodi dopo qualche anno inizieranno a sganciarsi. La galleria, invece, che ha attualmente il 90 per cento dei pareri, è il male minore. Il comitato insiste per la riapertura estiva della strada perché a memoria d'uomo, non è mai accaduto nulla di grave. Domenico Lo Bruno, uno dei 200 firmatari della petizione inviata al prefetto che da sempre si battono per la messa in sicurezza della strada e non per l'apertura a prescindere, invece, si augura che dopo l'intervento di Tansi - dichiara - Provincia e Regione accelerino le procedure per mettere in sicurezza la strada utilizzando i fondi rimasti dall'intervento 14, Apq Calabria, circa 13 milioni di euro, in modo da restituire tranquillità ai pendolari e agli altri utenti che l'attraversano. La parola fine posta da Carlo Tansi non va per niente giù Il sopralluogo. Carlo Tansi ha stroncato ogni speranza -tit\_org-

**Il capo della Protezione civile regionale esclude la riapertura della Sp 23 nel tratto Coccorino-Joppolo  
Gettati al vento 17 milioni di euro***[Orsolina Campisi]*

Il la Sp 23 nel Carlo Tansi: sul costone sono migliaia i massi che rischiano di venire giù Orsolina Campisi JOPPOLO Ritengo pericoloso riaprire la strada provinciale 23, un furto alle casse della Pubblica amministrazione, un'opera progettata e realizzata male. A monte, infatti, sono presenti migliaia di blocchi di roccia di varie dimensioni pronti per cedere e venire giù. Sono le parole di Carlo Tansi, responsabile della Protezione civile calabrese che, nel pomeriggio di ieri ha svolto su richiesta del presidente della Regione, Mario Oliverio, un sopralluogo tecnico sulla Sp 23 chiusa al traffico, da novembre, a causa della caduta, dal costone sovrastante, di alcuni massi. Ad accompagnare Tansi il consigliere regionale Michele Mirabello, il sindaco di Joppolo, Carmelo Mazza, l'assessore Diño Sterza e alcuni consiglieri comunali, Ambrogio Scaramozzino e Stefano Siclari. Sono stato interpellato venerdì - afferma il responsabile della Protezione civile regionale -. Sono venuto pensando ci fossero pochi blocchi e sperando fosse possibile farli brillare con dinamite, ma qui si tratta di migliaia di massi che dai 30-40 centimetri arrivano fino ai 4-5 metri. L'esplosivo non è assolutamente proponibile. Tanti, quindi, i fattori negativi che impedirebbero un'immediata riapertura della Strada del mare, nello specifico del tratto Joppolo-Coccorino. Hanno buttato al mare 17 milioni di euro senza risolvere niente - dichiara Tansi anzi, hanno peggiorato la situazione. Non solo questa era un'opera divisa in due parti che prevedeva, da un lato, la costruzione del muro che doveva servire a reggere la strada, e infatti la strada è un tappeto, ma il problema è che dall'altro, a monte, dove sono presenti migliaia di massi disarticolati e pericolanti, servivano barriere e reti. Realizzati i muri di contenimento, perciò, "qualcuno" avrebbe dimenticato di contenere la parte sovrastante i costoni. Questa è una grave responsabilità - afferma -, perché hanno realizzato i muri a valle, ma non hanno fatto niente a monte. L'unica cosa da fare, adesso, è ultimare il progetto originario e renderlo esecutivo con il completamento dell'opera che prevedeva, oltre ai muri, barriere para-massi e reti con funi e chiodi di acciaio che finiscono nelle pareti di roccia, mai realizzati. Sarebbe, infatti, coperta da reti solo il 10 per cento della superficie, Bisogna partire da subito con la messa in sicurezza strutturale del versante - continua Tansi magari in otto-dieci mesi si completa l'opera. Se aspettiamo Pestate prossima saremo ancora qui a parlarne. Se fossi stato coinvolto a novembre l'avrei detto. Oltre al danno la beffa. Oltre ai lavori interrotti, infatti, c'è chi avrebbe pensato di realizzare anche una galleria. La cosa più assurda - evidenzia il responsabile della Protezione civile - è che dopo aver realizzato tutto ciò e aver capito di aver sbagliato non completando il progetto, hanno iniziato a costruire una galleria, un'opera che ne sostituiva un'altra sbagliata e che costava altri 10-20 milioni di euro, un'opera infinita per la quale era necessario l'uso della dinamite. < Necessario completare l'opera con l'installazione di reti con funi e chiodi di acciaio - tit\_org-

## Fiamme nella zona Piano In pericolo case e cimitero

[Rin.giov.]

Un vasto incendio, ieri mattina, ha lambito le abitazioni e il cimitero. Per fortuna, alla fine, nessun danno per persone o cose. Bruciate solo alcune piante di ulivo e sterpaglie. Verso le nove, il fumo si è levato alto dalla zona del cimitero; la zona è quella di Piano, dietro la chiesetta detta della "Conicella". Le cause sono in corso di accertamento. Non si esclude che a qualcuno intento a bruciare sterpaglie sia "scappato il fuoco" che, alimentato dal vento, si è impossessato della scarpata che sale verso la zona nuova del cimitero. Sul posto sono arrivati, immediatamente, i volontari dell'Anlc-servizio antincendio, diretti dal capitano Francesco Littera, che hanno evitato che le fiamme raggiungessero le abitazioni, la chiesetta ed i loculi. A regolare il traffico su un'arteria secondaria che porta in città, interessata dalle fiamme, la polizia municipale. Visto che il vento faceva cambiare direzione alle fiamme, sono stati allertati anche i vigili del fuoco. Sul posto è arrivata una squadra del distaccamento di Rende che ha messo in sicurezza l'intera zona e scongiurato il peggio. Qualche problema si è avuto per il fumo denso che ha avvolto l'intero quartiere; ma, anche in questo caso, non ci sono stati particolari problemi. < (rin.giov.) SI SSSaiaSSJS i ';; 5 Ø - tit\_org-

Rogo sedato

## Incendio nell'area industriale di Rende

RENDE

[Redazione]

Incendio nell'area industriale di Rende RENDE Numerosi incendi ieri sul territorio. Tra questi da segnalare quello ritenuto più pericoloso dai vigili del fuoco nella zona industriale di Rende. Prima sterpaglie, poi le fiamme hanno iniziato a propagarsi interessando materiali di altro genere e cumuli di rifiuti ammassati in quel luogo e, più precisamente, nella zona limitrofa e confinante alla ex Legnochimica. Tré le squadre dei vigili del fuoco interessate all'accaduto, anche per evitare l'increscioso episodio avvenuto la scorsa estate. Sul luogo anche il comandante Cundari che ha supervisionato il lavoro delle sue squadre. I vigili si sono dilungati per più tempo, al fine di spegnere ogni residuo di fuoco, per evitare allarmismi di sorta e per presidiare il territorio, visto il gran caldo della giornata oltre che qualche malintenzionato di passaggio. Si spera che si possa evitare, sin da ora, quanto accaduto un anno fa, tra polemiche, servizi no-stop e molta preoccupazione tra i cittadini. < (f.man.) Ex Legnochimica. L'area del rogo -tit\_org- Incendio nell'area industriale di Rende

**Saracena**

## **Scoppia un rogo Sgomberato il polo scolastico**

[Nicola Bavasso]

Nicola Bavasso SARACENA Un vasto rogo di probabile matrice dolosa ha seminato il panico tra gli alunni e i docenti delle scuole di contrada San Filippo. Un tranquillo fine settimana di fine anno scolastico si è così trasformato in un vero e proprio momento di terrore per le scolaresche saracene. Le fiamme appiccate a valle del plesso scolastico, alimentate dalle folate di vento che ieri mattina hanno spazzato il distretto del Pollino, in poco tempo, hanno raggiunto l'area dell'edificio scolastico. Nel giro di pochi minuti il fumo acre scaturito dalla combustione di arbusti e macchia mediterranea ha invaso gli ambienti della scuola rendendo l'area irrespirabile. Repentinamente sono scattate le operazioni di evacuazione della scuola. Grazie al lavoro sinergico dei vigili del fuoco, dei volontari della protezione civile, dei carabinieri della locale stazione guidata dal maresciallo Pietro Vecchione e del comando di Polizia locale, nel giro di pochi minuti, i 150 alunni presenti a scuola sono stati tratti in salvo. Sul posto è intervenuto anche il sindaco, Renzo Russo, che ha partecipato attivamente alle operazioni di sgombero degli alunni dalle aule. Il costone che corre lungo contrada San Filippo insiste nel versante sud occidentale dell'abitato di Saracena e sovrasta l'ex Strada statale 105, l'arteria che porta al centro della città. Una zona semi periferica dell'agglomerato urbano, un'area incorniciata da spazi verdi intervallati da alcune abitazioni. Per risalire ai responsabili dell'incendio i militari dell'Arma della locale stazione stanno lavorando per ricostruire la dinamica del rogo di matrice dolosa. Ancor prima che l'estate arrivi, purtroppo, si registrano i primi fenomeni incendiari anche nei luoghi dove la prevenzione viene praticata con grande scrupolosità. Su contrada San Filippo, infatti, il sistema di prevenzione degli incendi e le strisce di sicurezza predisposte dal Comune, hanno consentito agli operatori intervenuti per domare le fiamme di controllare al meglio l'incendio in modo da allontanare in sicurezza gli alunni dalle aule. -tit\_org-



## Sopralluogo della Protezione civile alla strada di accesso alla caletta di Palmi **Marinella sarà messa in sicurezza**

[Ivan Pugliese]

di di Le operazioni più urgenti sul costone sono state già eseguite dai rocciatori Ivan Pugliese PALMI Al via gli interventi di messa in sicurezza e ripristino della via di comunicazione che conduce alla splendida caletta della Marinella. Resa inagibile da smottamenti e cedimenti del manto stradale da diversi mesi, la zona da diverso tempo è oggetto della programmazione avviata nel tavolo operativo cui hanno preso parte il sindaco Giuseppe Ranuccio, l'assessore Consuelo Nava e il comandante della Polizia locale Francesco Managò, per stabilire gli interventi più efficaci e corretti per la messa in sicurezza e tenuta delle aree in località Marinella. Lunedì è stato effettuato il sopralluogo alla presenza del prof. Carlo Tansi, dirigente della Protezione civile della Regione Calabria, accompagnato anche dai tecnici e rocciatori del Soccorso Alpino Calabria. Dalla visita è stata accertata la necessità di provvedere con interventi programmati e non azioni tampone, incapaci di restituire la dovuta sicurezza e durabilità per la fruizione del bellissimo versante sulla costa. Alla luce di ciò, valutando la stabilità e consentendo l'accessibilità e la mobilità nella stagione estiva, è stata disposta l'ulteriore messa in sicurezza della sezione interessata dal crollo stradale, con la immediata predisposizione da parte della Protezione civile di due fessuometri a sensore, capaci di monitorare la tenuta della strada e possibili cedimenti anche millesimali in caso di ulteriore dissesto. Strumentazione direttamente collegata alla U.O.A. regionale e al C.O.C. comunale per eventuali interventi di allerta. Inoltre, è stata decisa la predisposizione di sistemi di allontanamento delle acque dall'area interessata e il suo confinamento in sicurezza, fino all'intervento di ripristino e consolidamento che sarà avviato alla fine della stagione estiva. Grazie all'intervento dei rocciatori sul costone sono state effettuate le più urgenti operazioni di disgaggiamento di roccia fessurata con la prima pulitura e messa in tenuta, intervento che proseguirà con l'affidamento dei lavori necessari nelle prossime settimane al fine di prevenire eventuali crolli di parte del versante, che hanno già causato la caduta del blocco di arenaria, con la predisposizione della rete sul costone con cavi di tensione e chiodature adeguate. I residui della pulitura verranno rimossi per rendere più agevole ogni passaggio verso la Marinella, come predisposto con l'area manutenzioni dal comandante Managò. Attivate le procedure necessarie alla messa in sicurezza per gli interventi strutturali. Il sindaco Ranuccio e l'assessore Nava hanno ringraziato il prof. Tansi per l'attenzione e la disponibilità mostrata e già da qualche settimana sono impegnati a valutare le possibilità di impegno finanziario per queste opere importanti e le opportunità di cofinanziamenti regionali e metropolitani. L'Amministrazione ha voluto assicurare che proprio per la stagione estiva la via verso la straordinaria costa della Marinella rimanesse accessibile e percorribile, ma con l'attenzione alla sicurezza di tutti i cittadini e i visitatori e con la dovuta responsabilità nell'operare su beni ambientali e naturali tanto unici per i nostri paesaggi quanto fragili nei nostri territori. In sintesi La caletta della Marinella è inaccessibile da diversi mesi a causa degli smottamenti e dei cedimenti del manto stradale che hanno reso inaccessibile la strada di accesso. Oltre al Comune, che ha da tempo programmato interventi, lunedì hanno effettuato un sopralluogo il dirigente regionale della Protezione civile Carlo Tansi e i suoi tecnici insieme ai rocciatori del Soccorso Alpino Calabria che hanno eseguito i primi interventi urgenti Ulteriori cedimenti della sede stradale e la sua tenuta saranno monitorati con fessuometri -tit\_org-

Il processo " Atlantide " sulla faida di Gioia Tauro del 2005

## L'incendio del canile avvenne per un prestito non restituito

*Salvatore Esposito avrebbe appiccato il rogo per ripicca dopo la promessa non mantenuta di farlo diventare socio*

[Francesco Altomonte]

Si di del L'incendio del canile awenne per un prestito non restituito Salvatore Esposito avrebbe appiccato il rogo per ripicca dopo la promessa non mantenuta di farlo diventare socio Francesco Altomonte PALMI Gli avevano promesso di diventare loro socio, poi però si erano rimangiati la parola e Antonio Esposito per ripicca avrebbe incendiato il loro canile. La testimonianza è stata resa ieri al processo Atlantide, intentato dalla Dda di Reggio Calabria contro le cosche di Gioia Tauro e incentrato sulla faida del 2005. Esposito è un ex dipendente del canile "Metauria" di Gioia Tauro, di proprietà di Carlo Pulice e Enrica Raschiellà. I due imprenditori, che risultano parte lesa nel procedimento, hanno testimoniato accusando Rocco Ivan Stillitano di estorsione, uno dei capi di imputazione che gli contesta la Procura antimafia reggina. Esposito è stato condannato a 10 anni di carcere, per lo stesso reato commesso in concorso con Stillitano, nel processo in abbreviato dal gup di Reggio Calabria. Per questo motivo è stato sentito come imputato in procedimento connesso. Chiamato a testimoniare dai legali di Stillitano, gli avvocati Guido Contestabile e Mario Virgillito, Esposito ha fornito in aula una ricostruzione opposta a quella di Pulice e Raschella, parlando del prestito di 17 mila euro fatto ai due imprenditori che non gli sarebbe stato mai restituito. La sera del 7 luglio 2015 il gioiese diede fuoco alla nuova struttura del canile in contrada Cordiana, nei pressi del Ponte Vecchio, scelta dopo avere lasciato la precedente di contrada Bosco di proprietà di Stillitano. Quella sera - secondo quanto affermato dal testimone avrebbe cenato a casa di Pulice e Raschiellà. Mi dicevano che mi avrebbero fatto socio del canile - ha affermato Esposito - ma quella sera a casa loro mi dissero che ero pregiudicato e non potevo essere loro socio, ma che mi avrebbero ridato i soldi con una serie di assegni posticipati. A quel punto ho detto: ma se vi ho prestato i soldi per ripianare assegni scoperti, adesso mi volete ripagare con altri assegni?. Esposito ha affermato che Pulice gli avrebbe puntato un coltello. In preda alla rabbia, si sarebbe diretto alla nuova sede e avrebbe appiccato l'incendio. Le telecamere registrarono tutto. Il pm Giulia Pantano ha cercato di capire da dove venissero i soldi prestati ai due imprenditori. Esposito ha dichiarato che li aveva in contanti a casa: il ri- L'uomo è stato condannato a 10 anni di carcere per estorsione con rito abbreviato scatto dell'assicurazione sulla vita del figlio e altri proventi della sua attività lavorativa. Il collegio ha rinviato il processo a domani. I testimoni citati sono Salvatore Stanganelli che riferirà sui rapporti tra lui, Pulice e Stillitano; Loredana Gangemi, Giovanna Stillitano, Rosaria Tigani, Teresa Pujia, Carmelo Stillitano. < In sintesi Una ricostruzione opposta dei fatti I titolari accusano Salutato Il testimone Antonio Esposito è un ex dipendente del canile "Metauria" di proprietà di Carlo Pulice e Enrica Raschiellà, parte lesa nel procedimento, che hanno testimoniato accusando Rocco Ivan Stillitano di estorsione. Per lo stesso reato, commesso in concorso proprio con Stillitano, Esposito è stato condannato a 10 anni di carcere nel processo in abbreviato dal gup di Reggio Calabria. Chiamato a testimoniare dai legali di Stillitano, gli avvocati Guido Contestabile e Mario Virgillito, Esposito ha fornito in aula una ricostruzione opposta a quella di Pulice e Raschella -tit\_org-incendio del canile avvenne per un prestito non restituito

L'EMERGENZA CHIUSA LA RICERCA DI MERCATO: ARRIVATE SEI PROPOSTE DI IMMOBILI PER OSPITARE GLI UFFICI GIUDIZIARI

## Palagiustizia, parla Emiliano Nessuno mi ha chiamato = Incontro casuale in piazza tra Emiliano e gli avvocati ma volano le scintille

*Incontro casuale con gli avvocati, in piazza per protestare*

[Giovanni Longo]

L'EMERGENZA CHIUSA LA RICERCA DI MERCATO: ARRIVATE SEI PROPOSTE DI IMMOBILI PER OSPITARE GLI UFFICI GIUDIZIARI Palagiustizia, parla Emiliano Nessuno mi ha chiamato incontro casuale con gli avvocati, In piazza per protestare In sostituzione dello Stato la Regione non interverrà più. Ognuno ha le sue competenze. Per la prima volta da quando, 20 giorni fa, è esplosa l'emergenza per l'inagibilità del Palagiustizia di via Na2ariantz e le udienze di rinvio celebrate sotto le tende, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è intervenuto sulla questione dopo avere incontrando i penalisti che protestavano davanti alla Prefettura. LONGO E PERCHIAZZI IN II-III Decaro a Roma convocato dal ministro Bonafede, La priorità togliere le tende Incontro casuale piazza tra Emiliano e gli avvocati ma volano le scintille GIOVANNI LONGO La prima volta in cui il presidente della Regione Michele Emiliano ha deciso di parlare dell'emergenza giustizia, è stato - come dire - per una pura casualità. È governatore, magistrato in aspettativa, che in via Na2ariantz ha lavorato per tre anni di seguito, partecipa alla presen-dell'evento organizzato da tazione del nuovo treno Pop Trenitalia, Emiliano, che da in piazza Libertà. Di quando è davanti al teatro Piccinni, iquando è penalisti hanno allestito unesplosa sit-in di protesta. Una loro emergenza delegazione è appena stata ri-edilizia giu- cevuta dal Prefetto (ne rife-diziaria non riamo a parte). Al terminesi è ancora af- face iato nella tendopoli, attraversa corso Vittorio Emanuele per parlare con gli avvocati. Al suo fianco c'è il consigliere comunale e avvocato penalista Salvatore Campanelli. Proprio quest'ultimo, legale e fedelissimo del governatore, avrebbe fatto da pontiereun mezzogiorno che più di fuoco non si può. Finalmente, dicono i legali a Emiliano lamentando il lungo silenzio del governatore sul caos edilizia giudiziaria. Fateci lavorare, aggiunge qualcun altro. La mia vicinanza è scontata ma nessuno ha mai chiesto la mia presenza - chiarisce il governatore rispondendo a chi incalza e continua a chiedere perché non si sia mai visto sotto le tende -. Quando il ministro è stato a Bari non mi ha invitato. Oggi, appena mi avete chiesto di venire, sono venuto. Se formahnente qualcuno me lo chiede, io ci sono, altrimenti è una mascherata senza senso. Qualcuno gli fa notare che chi ha indossato la toga come lui e che via Na2ariantz ci ha vissuto, non ha certo bisogno di un invito per vedere cosa significa fare udienza in tenda. È governatore prende fiato e in punta di diritto, mette subito le cose in chiaro: La funzione giudiziaria è una competenza esclusiva dello Stato. E in sostituzione dello Stato la Regione non interverrà più. Ognuno ha le sue competenze, la Regione non ha nessun ruolo. Attenzione, però. Non si tratta certo di un disimpegno: Se lo Stato ci chiede di intervenire, noi interveniamo, come abbiamo fatto per le tende (allestite dalla Protezione civile regionale, ndr). Se ci chiedono palazzi o quello che è necessario siamo in grado di dare una mano. Per qualunque esigenza siamo a disposizione, ma la strategia sull'edilizia giudiziaria è del Governo. Se poi vogliono soldi proveremo a utilizzare i fondi del patto per il Sud per la Giustizia se fosse necessario. Quello che non si può fare, però, - tuona ancora il presidente - è scaricare sul Comune e sulla Regione una serie di inadempienze gravissime da parte dello Stato che presidia la funzione giudiziaria in esclusiva. Insomma, Se volete fumo non è l'indirizzo giusto, io il fumo non lo so vendere. Non parla di proposte ( non è compito della Regione ), ma tiene a precisare che nella lista delle possibili sedi tampone, che a nessuno venga in mente via Gentile. La nuova sede del Consiglio regionale appena terminata ha una funzione diversa, dovrebbe essere smontata e rimontata in un altro modo e questa cosa non è possibile, non avrebbe senso. L'Anm che nei giorni scorsi aveva rilanciato l'ipotesi, dovrà farsene una ragione. Il palazzo della Regione ha tutta un'altra destinazione. Non esiste proprio, che e.... dite. I gradoni del Piccinni, con il traffico che scorre su corso Vittorio Emanuele non sono certo U luogo ideale per analizzare il passato e capire come mai si è arrivati a questa situazione. Emiliano che, da sindaco, per due legislature, si è occupato eccome di edilizia

giudiziaria quando la legge attribuiva ai Comuni questa incombenza, disinnescare nascere possibili accuse. Smetta la toga del pm indossa quella dell'avvocato di se stesso: Quando la competenza era del Comune non c'era niente che si poteva fare. Abbiamo fatto tutto quello che la legalità prevedeva, altrimenti oggi ci saremmo trovati con una sede giudiziaria illegale. Non lo cita, ma il riferimento sembra diretto alla controversia legale sul progetto (accantonato) di realizzazione della Cittadella della Giustizia dell'impresa Pizzarotti. L'incontro improvvisato volge al termine. Gli avvocati non sono affatto soddisfatti. Quel volevate un po' di riprese televisive e le avete avute pronunciato da Emiliano che invita così gli avvocati a non parlare per strada ma nel corso di un dibattito carte alla mano, è stato salutato con disapprovazione e amarezza. Il successivo lo mascherate su di voi non ne faccio, è stato poco consolatorio. La mia vicinanza è scontata ma nessuno ha mai chiesto la mia presenza. Quando il ministro è stato a Bari non mi ha invitato CERCASI SEDE Bocciata dal presidente l'ipotesi del nuovo palazzo del consiglio regionale PRIMO INCONTRO Caos Giustizia, sino a ieri il presidente Emiliano non aveva ancora incontrato i penalisti [foto Luca Turi] -tit\_org- Palagiustizia, parla Emiliano Nessuno mi ha chiamato - Incontro casuale in piazza tra Emiliano e gli avvocati ma volano le scintille

## Tre incidenti in poche ore ancora sangue sull'asfalto = Tre incidenti in poche ore ancora sangue sulle strade

*Un uomo di 64 anni morto sulla tangenziale. Traffico nel caos*

[Redazione]

IL FENOMENO E SULLA 16 UMILI DI VELOCITA A INTERMITTENZA Tre incidenti in poche ore ancora sangue sull'asfalto D'AMBROSIO E SERVIZI IN IV L'IMPATTO Entrambi feriti i conducenti delle auto scontratesi a Carbonara Sulla tangenziale invece un uomo ha perso la vita [foto Luca Turi ] Tre incidenti in poche ore ancora sangue sulle strade Un uomo di 64 anni morto sulla tangenziale. Traffico nel caos Incidente mortale sulla statale 16 bis, direzione sud, all'altezza dell'uscita Bari-Picone. Marcello Tendi, 64 anni, insegnante di storia dell'arte del liceo Socrate, era alla guida di una Fiat Punto quando, per cause da accertare, ha perso il controllo del mezzo finendo contro il guard-rail. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. L'incidente ha provocato forti disagi alla circolazione. Indaga la Polizia stradale. Due auto, invece, si sono scontrate in via Trisorio Liuzzi, a Carbonara. Uno dei veicoli coinvolti nel violento tamponamento, una Peugeot 107, si è ribaltata. Il conducente dell'auto è stato trasportato all'ospedale da un'autoambulanza in codice rosso. I medici del 118, intervenuti con una seconda ambulanza, hanno prestato soccorso a una donna, rimasta intrappolata in uno dei due veicoli e quindi liberata grazie. Sul posto anche la polizia municipale. Terzo incidente, ieri, sulla statale 100, tra Casamassima e Turi. Intorno alle 14 di ieri, l'autista di un camion, resosi conto di aver sbagliato uscita, ha cercato di immettersi nuovamente sulla statale effettuando una inversione alla svincolo. Nella manovra, però, non si è accorto che stava sorpassando un motociclista in sella alla sua moto. L'impatto è stato terribile. Immediati i soccorsi, sul posto 118 e carabinieri. Notevoli disagi alla circolazione con lunghe code che si sono formate su quel tratto di statale. INTRAPPOLA A Carbonara, in seguito a uno scontro frontale, una donna è rimasta incastrata nell'abitacolo. Altro intervento sulla ss 100 FEBITI In alto il tir coinvolto nell'impatto con una moto sulla l DO dui a destra l'auto ribaltatasi in via Trisorio Liuzzi foto Luca Turi) ~~â â^ 1;Dla Di1nle?Badauide -tit\_org- Tre incidenti in poche ore ancora sangue sull'asfalto - Tre incidenti in poche ore ancora sangue sulle strade

## Gli angeli custodi dei giardini saranno ancora i volontari

[Redazione]

GRAVINA PROWEDERANhIO ALLA CUSTODIA. SALVAGUARDIA, APERTURA E CHIUSURA GRAVINA. Grandi pulizie in vista. La tutela delle aree di svago insieme alla sorveglianza del centro storico e delle zone limitrofe passa, anche quest'anno, dal volontariato e dall'ostinazione contro l'incuria delle associazioni locali. Saranno ancora una volta i volontari gli angeli custodi delle aree verdi che prowederanno alla custodia, salvaguardia, apertura e chiusura, piccola manutenzione ordinaria della vegetazione, assicurando la pulizia giornaliera dei locali igienici, lo spazzamento delle aeree pavimentate, lo svuotamento dei cestini e la rimozione dei rifiuti e più in generale la sorveglianza delle strutture attraverso attività di assistenza agli anziani bisognosi e di aiuto ai portatori di handicap e quant'altro occorre per una decorosa e si cura utilizzazione dei parchi e delle altre zone assegnate. Ci sono queste indicazioni nella delibera di giunta fresca di approvazione, che richiama integralmente il contenuto del provvedimento licenziato nel 2017. Del resto, già negli anni passati, in assenza di disponibilità di risorse umane da parte dell'amministrazione comunale, le chiavi delle aree erano state consegnate al volontariato, stante il semplice rimborso delle spese sostenute. Poiché l'esperimento pare riuscito, la volontà degli inquilini di Palazzo di città è di ripeterne l'affidamento anche quest'anno. Tra gli ambienti di cui prendersi cura, il parco Robinson e le aree ubicate in zona Pip, in via Genova, in piazza Immacolata, via San Sebastiano, via Di Vittorio e pineta. Acqui sita la disponibilità dei volenterosi l'affidamento può partire, alla luce anche dell'esperienza e professionalità acquisite durante gli anni scorsi e relativamente al periodo giugno-ottobre 2018; saranno cinque le associazioni coinvolte mediante apposita convenzione, per un importo a titolo di rimborso spese forfetario ed onnicomprensivo, pari ad un massimo di 2.500 euro ciascuna: Guardie ambientali, vola Protezione civile. Giacche verdi Puglia, Obiettivo giovani e associazione Carabinieri. TUTELA GIARDINI Un angolo del parco Robinson, saranno i volontari anche quest'anno a curarne la manutenzione assicurano anche la pulizia giornaliera -tit\_org-

## **Simulazioni di soccorso e prevenzione 500 volontari con la Protezione civile**

[Luigi Patierno]

APICE Luigi Patierno Si è conclusa ad Apice la straordinaria ed imponente tré giorni di esercitazioni della Protezione civile organizzata dalla Regione che ha coinvolto oltre 500 volontari, impegnati in una serie di attività e di interventi simulati di primo soccorso. Un weekend intenso e per tanti aspetti sicuramente straordinario per tutta la comunità apicese che ha accolto sul proprio territorio 47 organizzazioni di volontariato, unità cinofile e circa una sessantina di mezzi di protezione civile. Soddisfatto dei test messi in campo sia il direttore generale della Protezione civile regionale Massimo Pinto e sia il gruppo di maggioranza del comune ospitante. Come amministrazioneafferma l'assessore delegato per la Protezione civile, Gerardo Pellino - abbiamo accolto con entusiasmo l'intera carovana della Protezione civile, le associazioni e le varie organizzazioni di volontariato, già dai vari sopralluoghi ho avuto modo di congratularmi con il direttore generale Massimo Pinto per la scelta dei luoghi delle simulazioni ed in questi giorni ho assistito con grande stupore e interesse alle attività messe in campo. Sono orgoglioso, inoltre, per il grande lavoro svolto dal gruppo comunale di Protezione civile l'Araba. Ricco il programma di test: ricerca dispersi in superficie e tra le macerie, attività di antincendio boschivo, attività recupero alberi trasportati da piene, recupero persona ferita con manovre elicotteristiche, recupero e trasporto feriti. Complimenti dell'assessore Pellino al supporto di carabinieri, aeronautica militare, Asl servizio veterinario, Polizia e agenti municipali e alla stazione dei carabinieri di Apice. Sono contento-conclude- che Apice sia stata scelta come base strategica per le simulazioni perché in realtà forse è la prima iniziativa su scala regionale con questi numeri, tra mezzi impiegati e volontari che sono intervenuti e con tante associazioni dotate di ogni tipo di specificità. L'assessore Pellino, inoltre, evidenzia che è in cantiere un'altra iniziativa, sempre in collaborazione con la Protezione Civile, ossia la simulazione sismica totale di una intera area urbana. L'ASSESSORE PELLINO SU SCALA REGIONALE È UNA DELLE PIÙ GRANDI ESERCITAZIONI PER NUMERI E PERSONE IMPIEGATE -tit\_org-

## Ischia, si dimette il sindaco Ferrandino all'orizzonte il ribaltone con nomi Fi

[Massimo Zivelli]

Ischia, si dimette il sindaco Ferrandino all'orizzonte il ribaltone con nomi Fi ^Quattro consiglieri ribelli Non cederò a ricatti dice il primo cittadino ISCHIA Massimo Zivelli Sindaco e giunta si dimettono. Ed è un vero e proprio terremoto politico quello che sta sconvolgendo gli assetti amministrativi del maggiore dei comuni isolani. Il Pd si spacca e Forza Italia dall'opposizione sarebbe pronta a passare in maggioranza. Nel corso di un drammatico consiglio comunale convocato per discutere e approvare il bilancio, il sindaco Enzo Ferrandino ieri sera ha annunciato le sue dimissioni, seguito a ruota dai membri della giunta. Non mi faccio tirare per la giacca da nessuno e non mi faccio intimorire da un gior nale locale al quale non ho voluto pagare il pizzo, ha fatto mettere a verbale Ferrandino, eletto appena un anno fa in quota Pd, facendo riferimento a campagne denigratorie. Alla base della decisione c'è il contrasto con un gruppo di maggioranza composto da quattro consiglieri che fanno riferimento all'ex sindaco di Ischia ed attuale eurodeputato del Pd, Giosi Ferrandino. Dopo le dichiarazioni del sindaco è stato il senatore e coordinatore regionale di Forza Italia Domenico Di Siano - che a Ischia è consigliere comunale di opposizione e che si è astenuto sul bilancio per consentirne l'approvazione - a far balenare un ingresso in maggioranza dei consiglieri forzisti per spaccare il centrosinistra: A noi non sta bene l'ipotesi del commissariamento. Una dichiarazione di apertura quindi verso il sindaco e i suoi fedelissimi che da giorni stanno conducendo trattative con vari esponenti dell'opposizione. Fuori resterebbero i quattro consiglieri ribelli. Nel weekend l'eurodeputato Ferrandino si era incontrato con il Ferrandino sindaco e i rumors riferiscono di un ammonimento del primo affinché il secondo non metta in atto tentativi di ribaltare la maggioranza, ottenendo in cambio più tempo per trovare una soluzione interna. Poi, a sorpresa, le dimissioni di ieri sera, che hanno dato una accelerazione alla crisi in atto e che, se non ritirate entro 20 giorni, porteranno al commissariamento del Comune.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Ischia, si dimette il sindaco Ferrandino all'orizzonte il ribaltone con nomi Fi



## **Stangata sui comunali indennità da restituire**

[Rossella Liguori]

SARNO Rossella Liguori Dipendente comunale fa causa al Comune per avere una indennità su un presunto trasferimento con responsabilità di emergenza di Protezione Civile. Il tribunale gli da torto e lo condanna a pagare anche le spese. Il Comune di Samo ha vinto un'altra causa contro un dipendente che, questa volta, pretendeva il pagamento dell'indennità di reperibilità per gli anni 2000-2002, in quanto, a suo dire, era stato trasferito alla Protezione Civile. Il Tribunale ha respinto, in quanto egli non aveva provato di essere stato effettivamente utilizzato per attività di emergenza, ma aveva esibito ordini di servizio relativi alla sua normale attività nel settore manutenzione che non gli davano diritto a indennità extra. Il lavoratore è stato anche condannato al pagamento delle spese legali. L'ente deve pagare se è dovuto, altrimenti si tratta di spreco di soldi dei cittadini. Così l'assessore al contenzioso Eutelia Viscardi che ricorda un'altra pronuncia del tribunale di qualche settimana fa. Una ex dipendente comunale pretendeva dall'ente la somma di 20 mila euro per aver lavorato più del dovuto. Il comune di Samo aveva sostenuto, con successo, che il conferimento di una posizione organizzativa non comporta l'inquadramento in una nuova categoria contrattuale, ma il riconoscimento di un beneficio economico omnicomprensivo. Qualche giorno prima ancora la Corte dei Conti di Roma aveva respinto l'appello dell'ex funzionario, Antonio Marañón, che ora dovrà rimborsare al Comune 85 mila euro. 1B RIPRODUZIONE RISERVATA L'ENTE ESCE VITTORIOSO DA TRÉ CAUSE CIVILI PER LA RICHIESTA DI SPETTANZE LEGATE A FUNZIONI E QUALIFICHE -tit\_org-

Iniziativa promossa da Cvolas

## Ultimato corso per tecnico addetto al censimento danno

[Redazione]

Iniziativa promossa da Cvolas ultimato corso per tecnico addetto al censimento a POTENZA - Si è ufficialmente concluso dopo due mesi di attività formativa il corso di "Tecnico Addetto al Censimento Danno" tenutosi a Potenza nella "Sala A" del Consiglio Regionale della Basilicata, attività formativa proposta dall'associazione - onlus Cvolas Protezione Civile - nell'ambito del Progetto "Mission 2017" approvato e finanziato dal Csv (Centro Servizi Volontariato) della Basilicata. Il corso ha superato le aspettative con la partecipazione di 26 volontari iscritti con la figura di tecnici: ingegnere, architetto, agronomo forestale, geometra, responsabile sicurezza e prevenzione. "Le attività - riferisce il presidente dell'associazione Mimmo Innocenti - sono state apprezzate per l'organizzazione e seguite con molto interesse da tutti i partecipanti, per questo ringraziamo la presidenza del consiglio regionale per averci ospitati ed il Csv, ufficio formazione per la parte organizzativa". Le attività formative si sono completate con i moduli: organizzazione e gestione delle emergenze, concetti sul rischio sismico, agibilità post sisma, rilievo del danno, pianificazione dell'emergenza, compilazione delle schede Aedes. L'iniziativa ha visto la presenza dei seguenti relatori: l'ing. Moroni del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, il dott. Dello Buono del Cnr e consulente delle Protezione Civile Nazionale, l'ing. Chiauzzi, esperto di valutazione danni, l'ing. Loperte dell'ufficio regionale delle Protezione Civile che, ha gestito anche la prova finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di "Tecnico Addetto al Censimento Danno". Hanno superato il test finale 23 volontari. Il presidente Domenico Innocenti della Cvolas, nonché geometra e parte integrante del gruppo, ritiene che, "l'attività formativa in questione sia stata di ottimo livello e abbia suscitato molto interesse. Oggi possiamo vantare il primato in Basilicata di avere strutturato un gruppo di tecnici volontari pronto, organizzato e qualificato per poter intervenire in caso di necessità e di emergenze, sia a carattere regionale, sia a carattere nazionale che a livello internazionale". Uno dei corsi tenuti a Potenza -tit\_org-

**INNOVAZIONE** Ricerca condotta all'interno del laboratorio Alforlab in cui opera Isafom**Modelli per prevenire le frane***Il Cnr ha definito due sistemi che misurano l'effetto stabilizzante delle foreste**[Maria Francesca Fortunato]*

Ricerca condotta all'interno del laboratorio Alforlab in cui opera Isafom Il Cnr ha definito due sistemi che misurano l'effetto stabilizzante delle foreste di La distinzione tra rischi di origini naturale e rischi d'origine antropica è ormai sempre più sfumata. E in Calabria è ben evidente. Una regione fragile, instabile per assetto idrogeologico, esposta ancor di più al rischio frane dagli incendi e dai tagli selvaggi che hanno distrutto parte del suo patrimonio boschivo. L'estate 2017 docet. Proprio sulla prevenzione del rischio, in bacini forestali, ha lavorato e lavora il laboratorio Alforlab, sodalizio pubblico-privato guidato dall'istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo (Isafom) del Cnr di Rende, che ha messo a punto due modelli di stima capaci di combinare le caratteristiche del territorio con dati variabili e fattori esterni - l'incendio è uno di questi per valutarne l'impatto in termini di rischio. Le foreste - spiega il direttore del Cnr-Isafom Giorgio Matteucci - hanno la fondamentale funzione ecologica di protezione del suolo dall'azione del vento e delle valanghe, nonché dai fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico. Grazie alle radici delle piante si può stabilizzare il terreno, limitando l'effetto destabilizzante di eventi erosivi. I modelli messi a punto dai ricercatori del Cnr misurano gli effetti stabilizzanti delle foreste, per localizzare le aree più a rischio. Il primo, GaSake (Genetic Algorithms-Self Adaptive Kernel), è un modello idrologico elaborato presso l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica(Cnr-Irpi) che consente di prevedere le frane usando algoritmi genetici, spiega Matteucci. Si tratta di algoritmi ispirati alla teoria della selezione naturale e dell'adattamento. Nel modello si inseriscono i dati del territorio e la media delle precipitazioni, introducendo via via delle variabili. L'algoritmo è capace di adattarsi al nuovo scenario, di ottimizzarsi e di restituire, man mano che "lavora", risultati sempre più precisi e attendibili. Il modello definisce le condizioni di sicurezza e lancia l'allarme, quando necessario. Immaginiamo proprio il caso di una foresta distrutta dal fuoco: l'algoritmo può segnalare se si è arrivati al limite, suggerendo l'opportunità di un sopralluogo nell'area e di un intervento dice Matteucci. Il secondo modello, Sisi (Shallow Landslides Stability Index), è stato messo a punto presso l'Isafom e consente di monitorare l'andamento delle frane di superficie, meno distruttive ma pericolose perché trascinano a valle colate di fango. In questo modello vengono inserite anche le caratteristiche degli apparati radicali degli alberi delle foreste, prezioso elemento di stabilità superficiale per i terreni spiega ancora Matteucci - Integrando variabili geologiche, idrogeologiche e della vegetazione, il modello restituisce una mappa del fattore sicurezza all'interno dell'area esaminata. È possibile anche realizzare simulazioni, per valutare ad esempio l'impatto e la sostenibilità di un taglio boschivo e offrire un supporto a chi deve prendere decisioni. Il modello Sisi è stato testato presso il bacino sperimentale del Bonis nella Sua greca cosentina, 150 ettari di bosco scampati nel 2017 all'incendio terribile che devastò il territorio di Longobucco. L'Isafom opera u dal 1984. Eravamo lì a raccogliere dati anche la scorsa estate, ma siamo stati allontanati dalle forze dell'ordine perché non c'erano le condizioni di sicurezza. Per fortuna - racconta Matteucci - l'incendio si fermò a 100 metri dal bacino del Bonis. La terribile stagione estiva vissuta dai nostri boschi ha di certo aumentato il rischio erosione. Il periodo secco e caldo che è seguito non ha aiutato nemmeno il ristoro della vegetazione erbacea. Il ripristino dei boschi richiede, poi, decenni e non è facile intervenire, anche perché per i primi cinque anni non si può rimboschire un'area incendiata con soldi pubblici, fatti salvi motivi di sicurezza. La ratio della norma è chiara ma in alcune situazioni bisognerebbe trovare la giusta misura: le fasi iniziali, nei processi di rinnovo naturale, sono importanti. RIPRODUZIONE RISERVATA Si può valutare l'impatto degli incendi -tit\_org-

**STILO Violenta escalation. Nei giorni scorsi il rogo del minibus di una coop  
Intimidazione ai titolari del Diving***[Francesco Sorgiovanni]*

Violenta escalation. Nei giorni scorsi il rogo del minibus di una eoo Intimidazione ai titolari del Divina Un gommone e un pulmino incendiati alla storica associazione più volte premiai di STILO - Incendian ancora in azione in pieno centro urbano. A distanza di circa due settimane, ancora due mezzi presi di mira dalla banda del cerino. Ieri mattina, prima dell'alba, poco prima delle quattro, sulla centralissima via Marconi di Stilo, sono stati distrutti dalle fiamme ü veicolo commerciale Fiat Scudo a nove posti e un gommone professionale Zodiac 600 a 16 posti. I due mezzi erano parcheggiati uno dietro l'altro, davanti alla sede del Diving Center Punta Stilo, associazione alla quale i mezzi distrutti appartenevano. I titolari del Diving Center, i coniugi Mario Tassone e Atfina Carnovale, quando sono stati avvertiti nella notte di quanto stava accadendo, si sono precipitati sul posto e hanno potuto soltanto verificare che Fiat Scudo era già completamente avvolto dalle fiamme. Hanno tentato solo di salvare il gommone, che già era stato distrutto parzialmente. Con un atto di coraggio hanno allontanato dal fuoco il mezzo natante, posizionandolo poco distante. Ma comunque anche il gommone è quasi del tutto inservibile. I vigili del fuoco, arrivati dal distaccamento di Siderno, non hanno potuto evitare i danni ingenti provocati dalle fiamme. Sul posto solo un ammasso di lamiere bruciate. I Carabinieri, la cui stazione è ubicata a poche decine di metri dal luogo dove è avvenuto il raid, hanno effettuato i rilievi necessari e avviate le indagini al fine di capire e trovare indizi validi a inquadrare l'accaduto. Un fatto reso ancora più grave perché, poco meno di due settimane addietro, ad una manciata di metri da via Marconi un pulmino del servizio Chiamabus della Città Metropolitana di Reggio Calabria, gestito da una cooperativa sociale del luogo, formata da giovani impegnati nella promozione turistica del territorio, è andato in fumo. Ma anche i mezzi bruciati ieri notte a Stilo erano in dotazione dell'associazione Diving Center Punta Stilo per servizi di protezione civile, a livello nazionale, regionale e provinciale. D Diving di Mario Tassone e Alfina Carnovale esiste dal 1985. Una vera e propria istituzione, che negli anni si è distinta in vari campi, dalla scoperta di siti archeologici sottomarini, ai corsi di specializzazione subacquea, alla protezione civile, tanto da ottenere riconoscimenti da parte della Presidenza della Repubblica, dal Ministero dell'Interno, da numerose altre organizzazioni, sia governative che di certificazione subacquea. L'associazione Diving Center di Stilo è stata ritenuta la più meritevole dalla Protezione civile regionale calabrese, tanto da avere assegnati negli anni mezzi di soccorso per diverse centinaia di migliaia di euro. Un Diving all'avanguardia, punto di riferimento anche per i numerosi appassionati di subacquea provenienti anche dall'estero, gestito da un'intera famiglia, da Mario Tassone, dalla Moglie Alfina Carnovale e dalle tre figlie. Una missione di volontariato per tutti. E tutti, ieri, di fronte a quanto è successo, sono rimasti increduli e non per nulla scoraggiati. Sono pronti a ripartire. Certo, le cose successe lasciano il segno e tante domande. Ad una di esse risponde senza tentennamenti Mario Tassone: 'È stato un atto intimidatorio a scopo estorsivo. E con garbo si scusa per non potere aggiungere altro. Ogni pa rolapiù potrebbe compromettere le indagini dei carabinieri. sindaco, Giancarlo Miriello, a nome dell'intera amministrazione comunale, ha diramato una nota di condanna per il gesto vigliacco e di solidarietà a Mario Tassone e famiglia. -tit\_org-

**MOTTA**

## **All'albo associazioni partecipino tutti**

[Paolo Vacalebre]

All'albo associazioni partecipino tutti (Il MOTTA SAN GIOVANNI Per l'Albo e la Consulta delle associazioni, il Comune di Motta San Giovanni chiede il contributo di tutti. "Il ruolo delle associazioni è fondamentale per la crescita sociale, culturale, turistica e quindi anche economica di un territorio, nostro Comune, se vuole intraprendere un percorso nuovo, deve dotarsi di strumenti e regole, pensare di aggregare e sostenere le forze positive e propositive per l'interesse collettivo". Ad affermarlo è Maria Verduci, consigliera comunale con delega al Volontariato, Associazionismo e Pari Opportunità. "Per fare questo - aggiunge Verduci - l'amministrazione comunale intende istituire l'Albo delle associazioni, per fotografare la realtà associativa locale, e la Consulta delle associazioni, per promuovere la collaborazione reciproca e alimentare un dialogo continuo con l'Amministrazione. Vogliamo favorire la nascita e la crescita degli organismi associativi, incentivare il rafforzamento di quelli che già esistono, promuovere lo sviluppo della partecipazione civile. Motta San Giovanni è ricca di associazioni e numerosi sono i volontari che, quotidianamente, si spendono per il prossimo nel settore sociale, culturale, ambientale, dei diritti civili e della protezione civile", "Abbiamo pensato - continua Maria Verduci - di condividere con le associazioni e con l'intera comunità il percorso che ci porterà ad istituire e ufficializzare questi strumenti che riteniamo ormai non solo utili, ma necessari. Per questo, già nei prossimi giorni, alle associazioni del territorio sarà inviata una bozza del "Regolamento per l'istituzione dell'Albo e della Consulta delle associazioni". Un elaborato non definitivo che, ancora pruna di essere approfondito dalla Commissione consiliare competente e portato in Consiglio comunale per l'approvazione, vogliamo sia arricchito dal contributo di chi quel mondo lo conosce bene perché ci opera da anni". La stessa bozza del regolamento conclude la delegata al Volontariato e Associazionismo - è già pubblicata sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Cittadinanza Attiva, invito tutti a visionarla, studiarla e poi far pervenire al Comune eventuali suggerimenti migliorativi entro la fine del mese di giugno, consentendoci così di poter approvare il regolamento nel mese di luglio e completare tutte le procedure entro la stagione estiva". PROVINCIA la Via dei va a se)j É ß É É?g-tit\_org- All'albo associazioni partecipino tutti

## Tansi gela le speranze dei cittadini

*Il sopralluogo del capo della Protezione civile regionale sull'arteria pericolosa*

[Redazione]

La Sp 23 non riaprirà per la stagione estiva, troppi i rischi per gli utenti. Tansi gela le speranze dei cittadini. Il sopralluogo del capo della Protezione civile regionale sull'arteria pericolosa JOPPOLO - In tutta coscienza, non mi sento di far riaprire questa strada. Troppi rischi. Lapidario il parere del Responsabile della Protezione civile Carlo Tansi dopo aver fatto il sopralluogo lungo il tratto Joppolo-Coccorino della Sp 23. Come già preannunciato venerdì scorso dallo stesso presidente Mario Oliverio durante la visita proprio lungo l'arteria inibita al traffico dallo scorso novembre, ieri pomeriggio, intorno alle 15, è arrivato Carlo Tansi assieme al commissario straordinario di Calabria Verde, Aloisio Mariggì, entrambi accompagnati dal consigliere regionale Michele Mirabello, proprio per valutare la riapertura in tempi rapidi questo tratto della strategica "Strada del Mare". A attenderli il sindaco di Joppolo Carmelo Mazza, l'assessore Diño Sterza, i consiglieri Scaramozzino, Siclari, Burzi e tanti cittadini esasperati. Dopo aver visionato il costone, oggetto di continue frane, assieme al Commissario Mariggì, Tansi ha riassunto così il suo pensiero: In questo tratto di strada hanno speso circa 17 milioni di euro ma i lavori sono stati, fatti a metà e male. Hanno realizzato i muri ha spiegato - ma non hanno installato le reti ancorate al terreno, non hanno realizzato le barriere paramassi, non hanno eliminato dal versante i massi pericolanti. Eppure - ha aggiunto - avevano a disposizione 30 milioni di euro. Se avessero speso tutti questi soldi per realizzare queste opere di messa in sicurezza, oggi sicuramente non saremmo qua, invece al danno la beffa perché, dopo aver realizzato questi lavori assolutamente inadeguati, hanno cominciato a realizzare una galleria senza mettere in sicurezza la strada. Questo è un esempio tipico - ha stigmatizzato Tansi di come si buttano i soldi. Tornando alle motivazioni del diniego alla riapertura dell'arteria Carlo Tansi, mostrando il costone incalza: Qui vi sono centinaia, migliaia di massi ognuno dei quali si può staccare e rotolare sulla strada con tutte le conseguenze del caso. Lo stesso esclude, inoltre, l'ipotesi della riapertura estiva ricordando che l'alluvione di Vibo Valentia è avvenuta il 3 luglio 2006, quella di Scilla dell'anno scorso il 29 luglio, e così via, quindi - taglia corto - non è perché andiamo incontro all'estate che noi possiamo stare tranquilli, assolutamente no; in coscienza non mi sento di far riaprire una strada del genere dove un masso lungo 2,5 metri e largo 1,5 si stacca, cade su una macchina e ammazza qualcuno. Io non dormirei tranquillo la notte. In conclusione, Tansi ha precisato che la Protezione civile non realizza interventi di prevenzione, muri, né paramassi: Per questi lavori ci sono altri uffici della Regione e della Provincia, noi siamo come il pronto soccorso arriviamo quando non si è fatta la prevenzione. Il capo della Prociv è andato via lasciando la delusione nei cittadini che dovranno continuare a sopportare i tanti disagi che la chiusura della strada impone. Ma la sicurezza viene prima di ogni cosa. RIPRODUZIONE RISERVATA '

## Palagiustizia, lira di Emiliano contro gli avvocati in piazza "Niente sede della Regione" = Palagiustizia, l'ira di Emiliano "Non è di mia competenza"

[Chiara Spagnolo]

Il Palagiustizia, lira di Emiliano contro gli avvocati in piazza "Niente sede della Regione" CHIARA SPAGNOLO, pagina Palagiustizia, lira di Emiliane "Non è di mia competenza" Il governatore era a un incontro sulle ferrovie e s'è avvicinato agli avvocati in piazza Secco no all'uso della sede della Regione. "Ha tutta un'altra destinazione, che e... dite CHIARA SPAGNOLO La Regione è incompetente sulla questione dell'edilizia giudiziaria, si tratta di una materia di esclusiva pertinenza dello Stato. Presentarmi alle riunioni senza avere alcuna competenza sarebbe stata una mascherata senza senso, se avete bisogno di venditori di fumo avete sbagliato indirizzo: la soluzione chiedetela alla Prefettura. Tré settimane dopo l'esplosione della bomba del palagiustizia di via Na2ariantz, il presidente della Regione, Michele Emiliano, rompe il silenzio. La scelta è obbligata, nella mattina in cui la presentazione del nuovo treno Pop di Trenitalia incrocia, sotto la Prefettura, il sit in degli avvocati penalisti, insoddisfatti e agitati dopo la visita del ministro Alfonso Bonafede il 7 giugno. A segnare il confine tra la celebrazione del nuovo gioiellino delle ferrovie e la rabbia dei professionisti, che da due settimane celebrano le udienze in tenda, c'è corso Vittorio Emanuele. A riprendere la prima uscita di Emiliano sulla giustizia disastrosa in salsa barese, telecamere e telefonini, che poi fanno rimbalzare sui social il confronto in cui non sono mancate parole grosse e attimi di tensione. Con tanto di delusione conclusiva de gli avvocati, soprattutto i più giovani, soprattutto le donne, che al governatore hanno ricordato: Lei è stato un magistrato, abbiamo bisogno di sentire la sua vicinanza in questo momento difficile. Agli appelli accorati. Emiliano ha risposto con freddezza: Non è una questione di affetto, voi non avete la minima idea di come funziona l'organizzazione dello Stato, non sta ne in cielo né in terra che un presidente incompetente si presenti a una riunione in cui non ha ruolo. Soprattutto se non invitato, come ha sottolineato più volte. Il ministro della Giustizia quando è venuto a Bari non ha chiesto la mia presenza - ha aggiunto - oggi non sono stato invitato. Se il presidente dell'Ordine vuole interloquire con me ha il mio numero di telefono. Come a dire: le questioni istituzionali sono una cosa, la solidarietà tra operatori della giustizia un'altra. E, soprattutto, la Regione Puglia è fuori dai giochi. Perché l'edilizia giudiziaria è materia statale, perché la Regione non interverrà più in sostituzione dello Stato e se mi chiedono di intervenire noi lo facciamo, come quando abbiamo messo a disposizione le tende. Nell'allestimento delle tré tensostrutture da parte della Protezione civile regionale, secondo Emiliano, inizia e finisce la sua competenza. Mentre i suggerimenti potrebbero riguardare eventuali immobili da adibire a sede del Tribunale. Non certo il nuovo palazzo del Consiglio regionale in via Gentile, sul quale il governatore si infervora al punto da lasciarsi sfuggire una parola di troppo: Ha un'altra destinazione, che e.... dite. E giù mugugni degli avvocati, che a quella soluzione ci avevano fatto un pensierino, nella speranza di non vedere smembrati gli uffici giudiziari. Dovremmo spendere milioni di euro per smontare il palazzo e poi rimontarlo e non sarebbe pronto che tra un paio d'anni ha detto il governatore, precisando che non bisogna scaricare sulla Regione o sul Comune una serie di inadempienze gravissime dello Stato. E senza tralasciare di replicare all'obiezione che da settimane molti magistrati, avvocati e dipendenti del Tribunale gli muovono, ovvero di essere il responsabile della mancata costruzione della cittadella della giustizia di Pizzarrotti. Quel progetto fu bloccato all'epoca in cui Emiliano era sindaco e oggi, da presidente, rivendica la sua scelta: Quando la competenza era del Comune non c'era niente che si poteva fare. Abbiamo fatto tutto quello che la legalità prevedeva, altrimenti oggi ci saremmo trovati con due sedi giudiziarie illegali. Una spiegazione che non è bastata né piaciuta agli avvocati, che hanno provato a spiegare la frustrazione per lo stato in cui è ridotta l'amministrazione della giustizia e la necessità di sentire la vicinanza anche inutile delle istituzioni. L'incontro - atteso da settimane - alla fine ha lasciato tutti insoddisfatti. Compresi i vertici dell'Ordine degli avvocati e della Camera penale, Giovanni Stefani e Gaetano Sassanelli, che durante lo scambio di battute dei colleghi con Emiliano, erano a colloquio con la prefetta. Marilisa

Magno. Abbiamo ribadito il nostro fermo no a Modugno e la necessità di una decretazione d'urgenza per superare i problemi relativi a destinazioni urbanistiche non appropriate di immobili - hanno spiegato al termine del confronto -. Troviamo contraddittorio che mentre ancora doveva concludersi la ricerca di mercatori ministero abbia accelerato i tempi del trasloco a Modugno e via Brigata Bari. Per le scelte di via Arenula si usa il termine contraddittorio. Le esternazioni di Emiliano, invece, da molti presenti vengono bollate come offensive. Soprattutto nella parte in cui il presidente ha accusato i professionisti di cercare ribalte mediatiche. Nella situazione in cui si trova la giustizia a Bari, un commento davvero fuori luogo, hanno detto gli avvocati. "Voi non avete la minima idea di come funziona l'organizzazione dello Stato" -tit\_org- Palagiustizia, lira di Emiliano contro gli avvocati in piazza "Niente sede della Regione" - Palagiustizia, l'ira di Emiliano "Non è di mia competenza"



## **Regione Puglia cerca volontari per costituire un modulo per la lotta agli incendi boschivi**

[Redazione]

Martedì 12 Giugno 2018, 16:26 Ai volontari individuati sarà erogata, a cura della Regione Puglia, una formazione specialistica propedeutica al coinvolgimento degli stessi in scenari operativi reali. La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia prende parte al progetto europeo di costituzione di moduli di protezione civile per la risposta alle emergenze di carattere internazionale, mettendo a disposizione il know how acquisito in questi anni nell'attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Dal 2007, anno dell'incendio di Peschici, la Protezione Civile della Regione Puglia ha cercato di ottimizzare la propria capacità di risposta al rischio legato agli incendi boschivi e di interfaccia, attraverso le attività di pianificazione e prevenzione e, con il supporto di enti, strutture e associazioni di volontariato preposte all'attività AIB, ha coordinato attraverso la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi. L'avviso pubblico che la Sezione Protezione Civile ha emanato è per acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un elenco di volontari per far parte del modulo di protezione civile per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 26/04/2018. L'avviso è rivolto ai volontari maggiorenni iscritti ad Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile di cui all'Elenco disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016. Ogni modulo, così come sancito dalla DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 16 ottobre 2014 recante modalità d'esecuzione della decisione n. 1313/2013/UE, deve presentare elementi di autosufficienza (ricoveri adeguati alle condizioni climatiche prevalenti; generazione di energia elettrica e illuminazione per soddisfare al consumo della base operativa e delle apparecchiature necessarie per compiere la missione; impianti igienico-sanitari per il personale del modulo; viveri e acqua per il personale del modulo; personale medico o paramedico, strutture e forniture mediche per il personale del modulo; aree di stoccaggio e manutenzione delle apparecchiature del modulo; apparecchiature per la comunicazione con gli altri partner coinvolti, in particolare i responsabili del coordinamento sul posto; trasporti sul posto; logistica, apparecchiature e personale per allestire una base operativa e dare avvio quanto prima alla missione sin dall'arrivo sul posto). In virtù di questa caratteristica precipua dei moduli, elenco che verrà formato a seguito dell'avviso, sarà distinto in macroaree e sarà costituito da n. 50 volontari AIB (antincendio boschivo), di cui 20 volontari componenti il modulo e n. 30 sostituti. Ai volontari individuati sarà erogata, a cura della Regione Puglia, una formazione specialistica propedeutica al coinvolgimento degli stessi in scenari operativi reali. [red/mn](#) (fonte: Regione Puglia)

**- Maltempo Puglia: nuove disposizioni per il superamento delle criticità - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Puglia: nuove disposizioni per il superamento delle criticità  
relativamente alle province di Foggia, Lecce e Taranto  
A cura di Filomena Fotia  
12 giugno 2018 - 10:49  
[saetta-640x640]  
Nuove disposizioni per il superamento delle criticità causate dal maltempo nelle province di Foggia, Lecce e Taranto tra il 19 novembre ed il 3 dicembre 2013: ordinanza, pubblicata nell'ultima Gazzetta ufficiale, è firmata dalla Protezione civile.

## Palagiustizia: Emiliano, no ruolo Regione - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 12 GIU - "In sostituzione dello Stato la Regione non interverrà più. Ognuno ha le sue competenze, la Regione non ha nessun ruolo" sull'edilizia giudiziaria. Per la prima volta da quando, 20 giorni fa, è esplosa l'emergenza a Bari per l'inagibilità del Palagiustizia e le udienze di rinvio celebrate sotto le tende della Protezione civile, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è intervenuto sulla questione. Mentre in piazza Prefettura Emiliano partecipava alla presentazione di un nuovo treno di Trenitalia, dinanzi al palazzo del governo un gruppo di avvocati penalisti protestava con un sit in e una loro delegazione è stata ricevuta dal prefetto. Rispondendo a chi gli chiedeva come mai non fosse mai andato nella tendopoli a portare la sua solidarietà, Emiliano ha risposto: "la mia vicinanza è scontata ma nessuno ha mai chiesto la mia presenza. Quando il ministro è venuto a Bari non mi ha invitato. Se formalmente qualcuno me lo chiede, io ci sono, altrimenti è una mascherata senza senso".

## Molotov davanti all'abitazione del sindaco, ma l'attentato fallisce: l'autore ripreso dalle telecamere

[Redazione]

[carabinieri-slide]ARNESANO (Lecce) Ancora una intimidazione ai danni dell'amministrazione comunale di Arnesano. Dopo i raid che hanno interessato le vetture del comandante della Municipale, un altro inquietante episodio ha avuto come protagonista il primo cittadino, avvocato Emanuele Solazzo, davanti alla cui abitazione è stata piazzata una molotov, che però forse a causa di un difetto in fase di realizzazione non è esplosa. I fatti risalgono allo scorso 5 giugno e sono raccontati dall'edizione de La Gazzetta del Mezzogiorno. Ad agire, stando ad un filmato registrato da alcune telecamere di sicurezza presenti nella zona, sarebbe stato un individuo solitario, col volto coperto dal cappuccio di una felpa. Dopo avere piazzato la molotov davanti alla porta d'ingresso dell'abitazione del sindaco Solazzo, in via Del Croix, il malvivente come si vedrebbe nei nastri si allontana dopo avere acceso la miccia, salvo poi tornare indietro e recuperare la bottiglia incendiaria a causa dell'intoppo che non ha fatto esplodere. Le indagini sono affidate ai carabinieri della Compagnia di Lecce, che hanno acquisito i filmati sperando di raccogliere elementi utili all'individuazione dell'autore. Di certo ad Arnesano, da qualche settimana a questa parte, l'aria che tira è decisamente pesante. Oltre ai succitati incendi ai danni del comandante della Municipale (che ha visto andare in fumo due vetture), infatti, in paese si sono verificati altri inquietanti episodi, come l'ordigno contro l'abitazione di un barbiere e l'incendio di due mezzi della nettezza urbana, utilizzati per la raccolta rifiuti a Monteroni. Sull'ennesimo preoccupante episodio, nelle scorse ore, è intervenuto il presidente Anci Puglia Domenico Vitto che, anche a nome degli organi statutari dell'Associazione e dei sindaci della regione, ha espresso solidarietà e vicinanza al primo cittadino di Arnesano, per atto intimidatorio subito nei giorni scorsi. A suo avviso dichiara Vitto è che il sindaco Solazzo possa continuare a svolgere serenamente il proprio mandato, anche con l'attenzione e il sostegno del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica puntualmente allertato dalla Prefettura di Lecce. [INS::INS]

## Il cane abbaia e salva la casa assediata dal fuoco

[Redazione]

Fiamme sul balcone di casa, il cane abbaia e dà allarme. È stato il cane, un bellissimo rottweiler a far scattare allarme, con i suoi latrati e il suo abbaiare insistente ha attirato l'attenzione dei vicini che in questo modo si sono accorti dell'incendio in corso. È accaduto altra notte in un attico in via Centauro, zona Sciaia a Brindisi. In casa non era nessuno, i proprietari gestiscono una pizzeria qualche centinaio di metri più avanti della loro abitazione. Il rogo è scoppiato sul balcone dove si trovava anche il cane che si era addormentato. Quando le fiamme si sono sprigionate all'angolo della porta finestra che dà accesso alla cucina, ancora non si sa bene come, il cane ha cominciato ad abbaiare. L'animale è stato così insistente che i vicini di casa non hanno potuto fare a meno di notarlo. Così quando hanno sollevato lo sguardo verso l'ultimo piano di quel condominio hanno scorto le fiamme. Immediatamente è scattato allarme e sono stati avvertiti i vigili del fuoco del comando provinciale di Brindisi. I vigili in pochi minuti erano sul posto, hanno subito messo in salvo il cane e poi hanno spento le fiamme che nel frattempo si erano propagate sino al vano cucina. Fortunatamente il rogo è stato bloccato prima che insidiasse anche le altre stanze dell'abitazione. I danni sono ingenti, le pareti sono annerite, e alcuni suppellettili e mobili sono stati danneggiati. Al momento la famiglia, padre, madre e due bambini e il cane non possono fare rientro nell'abitazione, la notte scorsa hanno trascorso a casa di parenti. Il fumo si è invaso le altre stanze e l'odore è...

**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: **USERNAME[ ]PASSWORD[ ]** **[ACCEDI]**

**RIPRODUZIONE RISERVATA** Mercoledì 13 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 07:25

## **A fuoco rifiuti in un terreno: fumo nero invade Carbonara, vigili del fuoco in azione**

[Redazione]

Approfondimenti A fuoco i terreni tra ospedale e case: vigili del fuoco in azione al quartiere San Paolo 9 giugno 2018 Fumo nero visibile a lunga distanza e fiamme che bruciano rifiuti, probabilmente copertoni: diversi residenti di Carbonara hanno segnalato, questamattina, un incendio avvenuto nelle vicinanze di via Manzari. Sul posto sono giunte due squadre dei Vigili del Fuoco per spegnere le fiamme: non pochi disagi per gli abitanti delle case vicine, costretti a chiudere le finestre per via della coltre di fumo sprigionatasi per via del rogo.

## Montoro ? Roghi agricoli: una denuncia

[Redazione]

Montoro I Carabinieri della Compagnia di Baiano hanno deferito all'competente Autorità Giudiziaria un 55enne ritenuto responsabile di molestieolfattive e getto pericoloso di cose. Nello specifico, a seguito disegnalazione da parte di alcuni cittadini, i Carabinieri dell'AliquotaRadiomobile sono prontamente intervenuti nell'area segnalata notandoeffettivamente quel fastidioso fumo, particolarmente denso e acre, che rendeval aria irrespirabile. Grazie all'approfondita conoscenza del territorio e della realtà locali, imilitari sono riusciti dapprima ad individuareesatto punto in cui era statoappiccato il fuoco e, successivamente, ad indentificare il responsabile,sorpreso mentre appiccava il fuoco a vari cumuli di sterpaglie e residuivegetali derivanti dalla lavorazione di un fondo agricolo, ubicato inprossimità del centro abitato di Montoro. Tale condotta, oltre ad essereparticolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestiealle persone peralta concentrazione di fumo nell'aria. Alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, per il 55enne è scattata ladenuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. Sisensibilizzano i cittadini a continuare a segnalare alle Forze dell'Ordinesituazioni del genere. I servizi predisposti dal Comando Provinciale deiCarabinieri di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e dellapratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continuerannoininterrottamente in tuttaIrpinia e saranno ulteriormente intensificati conil sopraggiungere del clima torrido estivo.

## Roghi agricoli, denunciato 55enne di Montoro

[Redazione]

. I Carabinieri sono intervenuti nell'area segnalata da alcuni cittadini notando effettivamente quel fastidioso fumo, particolarmente denso e acre, che rendeva l'aria irrespirabile. I militari sono riusciti ad individuare esatto punto in cui era stato appiccato il fuoco e, successivamente, ad identificare il responsabile, sorpreso mentre appiccava il fuoco a vari cumuli di sterpaglie e residui vegetali derivanti dalla lavorazione di un fondo agricolo, ubicato in prossimità del centro abitato di Montoro. Per il 55enne è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.



## Castellammare al voto, Massimo de Angelis annuncia il ricorso. Scossone PD, si dimette il segretario Corrado

[Redazione]

Alla luce degli episodi gravissimi di compravendita di voti denunciati dalle forze dell'ordine, attiveremo tutte le azioni utili a garantire il massimo della trasparenza del processo elettorale. Il candidato sindaco del centrosinistra Massimo de Angelis preannuncia il ricorso in seguito alla sconfitta per soli 108 voti, che hanno impedito al leader della coalizione di superare Andrea Di Martino, il quale il prossimo 24 giugno si contenderà la vittoria al ballottaggio con Gaetano Cimmino. La vicenda delle due schede elettorali fotografate nel rione Cicerone non è andata giù al centrosinistra, che intende vederci chiaro per capire se l'esito del voto possa essere stato inquinato da fattori di vario genere. Al momento solo cento voti ci impediscono di accedere al turno di ballottaggio rispetto ai nostri competitor - spiega de Angelis - che ancora una volta, a differenza nostra, hanno preferito costruire un'armata di liste per ottenere qualche voto in più, sacrificando la concreta possibilità di governare in maniera stabile la città. Ma intanto la sconfitta del PD ha innescato un terremoto politico nel centrosinistra e la prima conseguenza è stata rappresentata dalle dimissioni del segretario cittadino Nicola Corrado. Ho combattuto per costruire una coalizione autenticamente riformista intorno alla figura di una persona preparata e perbene come quella di Massimo de Angelis, e oggi dopo il voto rifarei questa battaglia con ancora più convinzione. - sottolinea Corrado - Resta in me la convinzione di avere agito per assicurare al Partito Democratico di Castellammare, in un momento storico di una difficoltà estrema per noi, una prospettiva di ripartenza, dopo due scioglimenti anticipati del consiglio comunale, dopo le fughe opportuniste di tante e di tanti, dopo le guerre intestine combattute tra le correnti, dopo una pesante sconfitta delle elezioni politiche. Abbiamo perso, per poche decine di voti, ma abbiamo comunque perso e quando si perde se si vuole essere seri si compiono atti conseguenti. Mi dimetto dalla carica di segretario cittadino, assumendomi tutte le responsabilità di questa sconfitta, anche quelle non mie. Tags Argomenti: castellammare Napoli pd amministrative 2018 Protagonisti:

## Terra dei fuochi, in sei mesi 179 arresti e 634 siti bonificati

[Redazione]

Convocata dall'incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio, si è tenuta oggi la cabina di regia con la partecipazione dei rappresentanti dei comuni di Napoli, Afragola, Giugliano in Campania e Nola. Scopo dell'incontro, la definizione di un piano coordinato e continuativo di controllo del territorio che interesserà vaste aree della cosiddetta Terra dei fuochi in cui maggiormente si registrano abbandoni e incendi di rifiuti. Le modalità operative, basate su azioni coordinate approvate dai comitati provinciali per ordine e la sicurezza pubblica di Napoli e Caserta, ricalcano l'analogo dispositivo delle operazioni straordinarie effettuate negli ultimi mesi attraverso azioni congiunte dei militari con le forze di polizia. Al termine sono stati illustrati agli organi di stampa i risultati dell'attività di controllo effettuata nell'ultimo semestre nelle province di Napoli e Caserta. Questi dati forniti: dal dicembre 2017 al maggio 2018, nelle province di Napoli e Caserta, sono state effettuate sedici operazioni, a cui hanno partecipato esercito, polizia, carabinieri, forestali, Guardia di Finanza, polizie locali, Arpac, Asl e ispettorato del lavoro. Millecinquecento agenti hanno ispezionato 203 aziende, ne hanno sanzionato 55, hanno controllato 800 veicoli e ne hanno sequestrato 120 per trasporto illegale di rifiuti, hanno elevato multe per 2 milioni e 643 mila euro. Le persone controllate sono 1600, di cui 179 arrestate, denunciate o sanzionate. I siti bonificati sono 634. Tags Argomenti: terra dei fuochi Protagonisti:

**Bari - Protezione Civile. Avviso pubblico per volontari nella lotta agli incendi boschivi***[Redazione]*

12/06/2018 Protezione Civile. Un avviso pubblico per selezionare ( e formare) i volontari che facciano parte del modulo per la lotta agli incendi boschivi. La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia prende parte al progetto europeo di costituzione di moduli di protezione civile per la risposta alle emergenze di carattere internazionale, mettendo a disposizione il know how acquisito in questi anni nell'attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Dal 2007, anno dell'incendio di Peschici, la Protezione Civile della Regione Puglia ha cercato di ottimizzare la propria capacità di risposta al rischio legato agli incendi boschivi e di interfaccia, attraverso le attività di pianificazione e prevenzione e, con il supporto di enti, strutture e associazioni di volontariato preposte all'attività AIB, ha coordinato attraverso la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi. Nell'ottica della cooperazione e interoperabilità tra stati e enti, questa Sezione ha avviato il processo per la costituzione di uno dei moduli di protezione civile previsti dalla Decisione n. 1313, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri) e con il supporto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, realizzando nell'anno 2015 due attività esercitative per il contrasto degli incendi boschivi, coinvolgendo anche le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2081 del 29 novembre 2017, la Regione Puglia ha istituito il Modulo Europeo di Protezione Civile per la lotta a terra con veicoli contro gli incendi boschivi come parte integrante della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1610 del 10 ottobre 2017. I Moduli devono essere costituiti da risorse con formazione e competenze adeguate. In quest'ottica si inserisce l'avviso pubblico che la Sezione Protezione Civile ha emanato per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un elenco di volontari per far parte del modulo di protezione civile per la lotta attiva con veicoli agli incendi boschivi, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 26/04/2018. L'avviso è rivolto ai volontari maggiorenni iscritti ad Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile di cui all'Elenco disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016. Ogni modulo, così come sancito dalla DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 16 ottobre 2014 recante modalità d'esecuzione della decisione n. 1313/2013/UE, deve presentare elementi di autosufficienza (ricoveri adeguati alle condizioni climatiche prevalenti; generazione di energia elettrica e illuminazione per soddisfare al consumo della base operativa e delle apparecchiature necessarie per compiere la missione; impianti igienico-sanitari per il personale del modulo; viveri e acqua per il personale del modulo; personale medico o paramedico, strutture e forniture mediche per il personale del modulo; aree di stoccaggio e manutenzione delle apparecchiature del modulo; apparecchiature per la comunicazione con gli altri partner coinvolti, in particolare i responsabili del coordinamento sul posto; trasporti sul posto; logistica, apparecchiature e personale per allestire una base operativa e dare avvio quanto prima alla missione sin dall'arrivo sul posto). In virtù di questa caratteristica peculiare dei moduli, l'elenco che verrà formato a seguito dell'avviso, sarà distinto in macroaree e sarà costituito da n. 50 volontari AIB (antincendio boschivo), di cui 20 volontari componenti il modulo e n. 30 sostituti. Ai volontari individuati sarà erogata, a cura della Regione Puglia, una formazione specialistica propedeutica al coinvolgimento degli stessi in scenari operativi reali.

## Baronissi: aggiornamento albo associazioni, domande entro il 30 giugno

[Redazione]

0Stampa[Baronissi\_centro\_Municipio]Il Comune di Baronissi informa che si sta procedendo all'aggiornamento dell'Albo comunale delle associazioni. Possono richiedere iscrizione nell'elenco le associazioni con sede legale a Baronissi, indicando una sola sezione tematica di riferimento: attività socio-sanitarie; attività culturali e del tempo libero; attività di tutela ambientale e protezione civile; attività ricreative e sportive; politiche giovanili. Le associazioni già iscritte, per restare inserite nell'albo, dovranno chiedere la conferma dell'iscrizione e presentare copia dell'ultimo rendiconto consuntivo, relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno ed eventuali programmi futuri. È possibile presentare domanda di inserimento entro il 30 giugno 2018. I moduli di iscrizione sono disponibili presso l'Ufficio del Comune. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

## Salerno: Piazza Libertà apre per la festa di San Matteo

[Redazione]

0Stampa[piazza-della-libertà]Si alza il sipario su Piazza della Libertà. L'inaugurazione prima di San Matteo festa del Santo Patrono di Salerno. A darne notizia il quotidiano Il Mattino. La data di fine lavori è prevista per martedì 4 settembre. Il testo della determina del settore Ambiente e Protezione Civile del 7 giugno, prevede che il Comune conceda all'impresa Comes s.r.l., ulteriori 100 giorni naturali e consecutivi dal termine contrattuale, con data finale prorogata al 4 settembre 2018. La proroga è stata chiesta dalla ditta lucana che sta effettuando i lavori. Con una nota protocollata agli uffici comunali il 22 maggio scorso, ha inviato la data di consegna di 133 giorni, giustificandolo, tra l'altro, si legge nella determina comunale in parte nei maggiori tempi richiesti per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica delle opere strutturali in variante. La settimana scorsa, infine, la direzione dei lavori di Piazza della Libertà ha concesso la proroga, ma non dell'intero periodo richiesto, bensì di 100 giorni. Indicando come data di consegna il 4 settembre, e cioè prima della festività di San Matteo. originale richiesta della Comes, infatti, avrebbe avuto come periodo di consegna il mese di novembre. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

[illegible]

Danni ingenti al locale, nessun ferito o intossicato. Sul posto Vigili delFuoco A-fuoco-un-capannone-nei-pressi-della-stazione-valle-della-FunicolareMartedì 12 Giugno 2018 - 22:13Incendio questa sera attorno alle 21 in un capannone adibito a deposito nei pressi della stazione di valle della Funicolare di Catanzaro. Le fiamme sono divampate all'interno del locale danneggiando anche il materiale all'interno e provocando la caduta della controsoffittatura in cartongesso. Il rogo è stato anche alimentato dal forte vento che sta sferzando la città in queste ore. È intervenuta una squadra dei Vigili del Fuoco della sede centrale per domare l'incendio e rimettere in sicurezza la zona. Non sono segnalati feriti o intossicati.

## Nave portarinfuse Keeper, revoca del fermo: ora è più sicura

[Redazione]

di redazioneonline - 12 giugno 20180CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[guardia-costiera-640x365]TOP ADII Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di Taranto ha revocato dopo quattro giorni il provvedimento di fermo disposto nei confronti della nave dacarico portarinfuse Keeper ormeggiata presso il terminal Ilva. Il provvedimento era stato adottato in quantounità, a seguito di un ispezione durata circa 8 ore, risultava essere in condizioni sub-standard secondo le principali convenzioni internazionali in campo marittimo. Dall'esito dell'ispezione erano emerse in totale otto carenze attinenti in generale la sicurezza della navigazione, antinquinamento e condizioni di vita e di lavoro a bordo. La linea principale antincendio a causa di una scarsa manutenzione presentava perdite d'acqua e poi era stata riscontrata la scarsa preparazione professionale dell'equipaggio durante la dimostrazione della lotta all'incendio grave a bordo. Una volta eliminate le irregolarità, l'unità battente bandiera Marshall Islands ha ottenuto il via libera a riprendere il mare, con una consapevolezza spiega la Guardia Costiera e un grado di sicurezza più elevato che la Comunità Europea attraverso i propri ispettori, esige dalle unità che scalano i porti comunitari.



## ----- - Regione Puglia - - - - - La Protezione civile cerca volontari per la lotta agli incendi boschivi

[Redazione]

[citynews-f] redazione12 giugno 2018 16:32 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Sanità: migliorano le performance in Puglia, ma per De Leonardis in Capitanata "grave carenza di personale" 2 Puglia: sì del Consiglio regionale all'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari 3 La Protezione civile cerca volontari per la lotta agli incendi boschivi "La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia prende parte al progetto europeo di costituzione di moduli di protezione civile per la risposta alle emergenze di carattere internazionale, mettendo a disposizione il know how acquisito in questi anni nell'attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi". E' quanto si apprende da una nota regionale. "Dal 2007, anno dell'incendio di Peschici, la Protezione Civile della Regione Puglia ha cercato di ottimizzare la propria capacità di risposta al rischio legato agli incendi boschivi e di interfaccia, attraverso le attività di pianificazione e prevenzione e, con il supporto di enti, strutture e associazioni di volontariato preposte all'attività AIB, ha coordinato attraverso la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi. Nell'ottica della cooperazione e interoperabilità tra stati e enti, questa Sezione ha avviato il processo per la costituzione di uno dei moduli di protezione civile previsti dalla Decisione n. 1313, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri) e con il supporto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, realizzando nell'anno 2015 due attività esercitative per il contrasto degli incendi boschivi, coinvolgendo anche le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2081 del 29 novembre 2017, la Regione Puglia ha istituito il Modulo Europeo di Protezione Civile per la lotta a terra con veicoli contro gli incendi boschivi come parte integrante della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1610 del 10 ottobre 2017. I Moduli devono essere costituiti da risorse con formazione e competenze adeguate. In quest'ottica si inserisce l'avviso pubblico che la Sezione Protezione Civile ha emanato per acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un elenco di volontari per far parte del modulo di protezione civile per la lotta attiva con veicoli agli incendi boschivi, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 26/04/2018. L'avviso è rivolto ai volontari maggiorenni iscritti ad Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile di cui all'Elenco disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016. Ogni modulo, così come sancito dalla decisione di esecuzione della Commissione del 16 ottobre 2014 recante modalità d'esecuzione della decisione n. 1313/2013/UE, deve presentare elementi di autosufficienza (ricoveri adeguati alle condizioni climatiche prevalenti; generazione di energia elettrica e illuminazione per soddisfare al consumo della base operativa e delle apparecchiature necessarie per compiere la missione; impianti igienico-sanitari per il personale del modulo; viveri e acqua per il personale del modulo; personale medico o paramedico, strutture e forniture mediche per il personale del modulo; aree di stoccaggio e manutenzione delle apparecchiature del modulo; apparecchiature per la comunicazione con gli altri partner coinvolti, in particolare i responsabili del coordinamento sul posto; trasporti sul posto; logistica, apparecchiature e personale per allestire una base operativa e dare avvio quanto prima alla missione sin dall'arrivo sul posto). In virtù di questa caratteristica precipua dei moduli, elenco che verrà formato a seguito dell'avviso, sarà distinto in macroaree e sarà costituito da n. 50 volontari AIB (antincendio boschivo), di cui 20 volontari componenti il modulo e n. 30 sostituti. Ai volontari individuati sarà erogata, a cura della Regione Puglia, una formazione specialistica propedeutica al coinvolgimento degli stessi in scenari operativi reali".

## Hotel Riviera, fiamme al piano terra

[Redazione]

13/06/2018E' accaduto alle 21 di ieri, il pronto intervento dei Vigili del Fuoco ha scongiurato il propagarsi. Il denso fumo usciva dai piani superiori dello stabile. Subito dopo le ore 21:00, nel viale della Libertà a Messina, i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme dell'incendio propagatosi all'interno dell'ex hotel Riviera. L'incendio ha interessato la sola zona dell'ingresso. Il denso fumo usciva dai piani superiori dello stabile. Attimi di paura dell'agente nelle immediate vicinanze che hanno visto intervenire squadre operative provenienti dalla Caserma Centrale e dal vicino Distaccamento Nord, con diversi mezzi quali APS (autopompa serbatoio), ABP (autobotte pompa), AS (autoscala), pick-up con modulo. Le squadre sono entrate nello stabile abbandonato, dopo aver domato l'incendio, con autorespiratori e termocamera. All'interno della struttura, chiusa da anni, si temeva di trovare, profughi e immigrati, richiedenti asilo e, per fortuna non è stato trovato nessun ferito o intossicato. L'intervento si è così concluso senza conseguenze gravi. I vigili del fuoco hanno quindi messo in sicurezza il locale e la zona, scongiurando conseguenze e si è così ripristinata la viabilità. Sul posto anche le forze dell'ordine. Ignoto ancora le cause dell'incendio

## **Puglia - Protezione Civile. Un avviso pubblico per selezionare ( e formare) i volontari che facciano parte del modulo per la lotta agli incendi boschivi - - - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 12 giugno 2018 La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia prende parte al progetto europeo di costituzione di moduli di protezione civile per la risposta alle emergenze di carattere internazionale, mettendo a disposizione il know how acquisito in questi anni nell'attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Dal 2007, anno dell'incendio di Peschici, la Protezione Civile della Regione Puglia ha cercato di ottimizzare la propria capacità di risposta al rischio legato agli incendi boschivi e di interfaccia, attraverso le attività di pianificazione e prevenzione e, con il supporto di enti, strutture e associazioni di volontariato preposte all'attività AIB, ha coordinato attraverso la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi. Nell'ottica della cooperazione e interoperabilità tra stati e enti, questa Sezione ha avviato il processo per la costituzione di uno dei moduli di protezione civile previsti dalla Decisione n. 1313, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri) e con il supporto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, realizzando nell'anno 2015 due attività esercitative per il contrasto degli incendi boschivi, coinvolgendo anche le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2081 del 29 novembre 2017, la Regione Puglia ha istituito il Modulo Europeo di Protezione Civile per la lotta a terra con veicoli contro gli incendi boschivi come parte integrante della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1610 del 10 ottobre 2017. I Moduli devono essere costituiti da risorse con formazione e competenze adeguate. In quest'ottica si inserisce l'avviso pubblico che la Sezione Protezione Civile ha emanato per acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un elenco di volontari per far parte del modulo di protezione civile per la lotta attiva con veicoli agli incendi boschivi, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 26/04/2018. L'avviso è rivolto ai volontari maggiorenni iscritti ad Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile di cui all'Elenco disciplinato dal Regolamento regionale n. 1 del 11/02/2016. Ogni modulo, così come sancito dalla DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 16 ottobre 2014 recante modalità d'esecuzione della decisione n. 1313/2013/UE, deve presentare elementi di autosufficienza (ricoveri adeguati alle condizioni climatiche prevalenti; generazione di energia elettrica e illuminazione per soddisfare al consumo della base operativa e delle apparecchiature necessarie per compiere la missione; impianti igienico-sanitari per il personale del modulo; viveri e acqua per il personale del modulo; personale medico o paramedico, strutture e forniture mediche per il personale del modulo; aree di stoccaggio e manutenzione delle apparecchiature del modulo; apparecchiature per la comunicazione con gli altri partner coinvolti, in particolare i responsabili del coordinamento sul posto; trasporti sul posto; logistica, apparecchiature e personale per allestire una base operativa e dare avvio quanto prima alla missione sin dall'arrivo sul posto). In virtù di questa caratteristica peculiare dei moduli, l'elenco che verrà formato a seguito dell'avviso, sarà distinto in macroaree e sarà costituito da n. 50 volontari AIB (antincendio boschivo), di cui 20 volontari componenti il modulo e n. 30 sostituti. Ai volontari individuati sarà erogata, a cura della Regione Puglia, una formazione specialistica propedeutica al coinvolgimento degli stessi in scenari operativi reali. (comun.)

## **GreenCare, Premio Speciale 2018 a Sergio Costa ed Emanuele Franculli Riconoscimenti per i curatori del verde urbano e per 20 insegnanti delle scuole primarie, cerimonia lunedì 18 all'Unione Industriali.**

[Redazione]

[Generale-Sergio-Costa-02]Sergio Costa ed Emanuele Franculli sono i vincitori del Premio SpecialeGreenCare2018. Comandante del Corpo Regionale della Campania dei Carabinieri Forestali,oggi Ministro dell Ambiente, il generale Costa sarà premiato per le indaginirelative agli incendi della scorsa estate nel Parco Nazionale del Vesuvio, chehanno portato all individuazione degli autori dei roghi. Franculli, ComandanteProvinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, sarà invece insignito perl attività di spegnimento dei roghi sul Vesuvio. Costa e Franculli sarannopremiati nel corso della terza edizione del Premio GreenCare, in programmalunedì 18 giugno 2018 ore18,00 Sala SalvatoreAmato, Unione Industriali Napoli (piazza dei Martiri,58). Presente una delegazione di Vigili del Fuoco.Nelle precedenti edizioni il Premio Speciale era stato assegnato al Presidentedella RepubblicaSergio Mattarella ed al direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte SylvainBellenger.Ufficializzati, inoltre, i vincitori delle altre categorie del PremioGreenCare, che per il terzo anno consecutivo riconosce il valore di chi èimpegnato nella cura delle aree verdi dell Area metropolitana di Napoli.[vigili-del-fuoco-03-][Comandante-Emanuele-][Generale-Sergio-Cost]Il GreenCare 2018 per la cura del verde pubblico è andato ex aequo (2.500 eurociascuno) al Parco Corto Maltese di Scampia, gestito dall Associazione IPollici Verdi, ed al Giardino del Liceo Brunelleschi di Afragola.Al Parco Archeologico di Pompei il premio Arte contemporanea inserita nelverde, per le installazioni di Igor Mitoraj e di Angelo Casciello: ritirerà il premio il Direttore Massimo Osanna.Per la cura del verde privato il riconoscimento è andato al giardino di VillaDi Donato (San Carlo all Arena), che grazie all impegno di Patrizia Demennato,è aperto alla città con numerose iniziative, ed alla Vigna San Martino alVomero, gestita dall associazione Piedi per la Terra.Per la categoria Ente impegnato nel verde, riconoscimento (mille euro) a Siiturista della tua città, gruppo di giovani volontari che si sta distinguendo inazioni di giardinaggio in molti quartieri di Napoli.Le motivazioni saranno lette dall attore Massimo Andrei.Quest anno per la prima volta saranno premiate le Sentinelle GreenCare, 20insegnanti delle Scuole primarie di Mugnano, Quarto, Acerra, Fuorigrotta,Quartieri Spagnoli, Scampia, Istituto Penale Minorile di Nisida: hannosviluppato il tema green, lavorando con il libro Dalla parte del vento (Giovanni Calvino,Isola dei Ragazzi), stampato dall associazione PremioGreenCare e donato a duemila bambini.Infine, conferiti gli Attestati di merito, tra gli altri, a Tiziana Petrecca diEuphorbia per il dono di alcuni alberi al Quartiere Sanità; ad Inward Osservatorio sulla creatività urbana per il murale a Ponticelli Il fiore piùfelice; per la creazione del Sentiero delle Querce sul Parco dei Monti Lattaria La Grande Onda, Le Amiche del Museo Correale, Completamente, Liceo Marone diMeta;associazione Primaurora perimpegno nel Parco del Vesuvio;Associazione nazionale Animali Natura Ambiente per interventi di giardinaggioal Vomero ed a Chiaia e di divulgazione naturalistica al Parco Vergiliano;Fernanda Petrone per la Masseria Melofioccolo; Cooperativa San Nicola daTolentino; Agritettura2.0; Casaforte S.B per la messa a dimora di alberi aiQuartieri Spagnoli; Masseria Antonio Esposito Ferraioli, bene confiscato allacamorra.L edizione 2018 chiude il primo triennio di lavoro dell associazione PremioGreenCare, fondata e presieduta da Benedetta de Falco, che dal 2016 haassegnato premi ai meritevoli del verde per un totale di 17.500 euro. Per ilMaggio dei Monumenti 2018 ha dato alle stampe la Green Map of Naples, primacarta tascabile dei giardini cittadini, distribuita in 45 mila copie acittadini e turisti.Il Premio si realizza grazie ai main sponsor Ferrarelle Spa e Russo diCasandrino Spa, con il sostegno diOro di Capri Associazione per la tuteladell ulivo caprese, Mati Sud, Graded, Cupiello e Sit&Service Soc.Coop. Gode deipatrocini di Associazione Parchi e GiardiniItalia, FAI PresidenzaCampania, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Fondazione William Walton e LaMortella, Grandi Giardini Italiani, Unione Industriali Napoli.

## Roghi agricolo: scatta la denuncia

[Redazione]

di Redazione 12 Giugno 2018, 12:27 0 commenti [whatsapp] I Carabinieri della Compagnia di Baiano hanno deferito alla competente Autorità Giudiziaria un 55enne ritenuto responsabile di molestie olfattive e getto pericoloso di cose. Nello specifico, a seguito di segnalazione da parte di alcuni cittadini, i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile sono prontamente intervenuti nell'area segnalata notando effettivamente quel fastidioso fumo, particolarmente denso e acre, che rendeva l'aria irrespirabile. Grazie all'approfondita conoscenza del territorio e della realtà locali, i militari sono riusciti dapprima ad individuare l'esatto punto in cui era stato appiccato il fuoco e, successivamente, ad identificare il responsabile, sorpreso mentre appiccava il fuoco a vari cumuli di sterpaglie e residui vegetali derivanti dalla lavorazione di un fondo agricolo, ubicato in prossimità del centro abitato di Montoro. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria. Alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, per il 55enne è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. Si sensibilizzano i cittadini a continuare a segnalare alle Forze dell'Ordine situazioni del genere. I servizi predisposti dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tutta l'Irpinia e saranno ulteriormente intensificati con il sopraggiungere del clima torrido estivo.